



Cogeide S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019
(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Cogeide S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cogeide S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cogeide S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cogeide S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di



un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Cogeide S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 13 giugno 2020

KPMG S.p.A.

Ivan Lucci
Socio

COGEIDE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PER CREMA 24050 MOZZANICA BG
Codice Fiscale	02200370167
Numero Rea	Bergamo 270630
P.I.	02200370167
Capitale Sociale Euro	16.945.026 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	25.197	46.199
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.724	32.071
7) altre	2.564	7.334
Totale immobilizzazioni immateriali	53.485	85.604
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.105.421	1.132.869
2) impianti e macchinario	33.918.862	32.690.888
3) attrezzature industriali e commerciali	34.509	37.609
4) altri beni	27.374	40.797
5) immobilizzazioni in corso e acconti	567.955	679.889
Totale immobilizzazioni materiali	35.654.121	34.582.052
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	41.574	40.178
Totale crediti verso altri	41.574	40.178
Totale crediti	41.574	40.178
Totale immobilizzazioni finanziarie	41.574	40.178
Totale immobilizzazioni (B)	35.749.180	34.707.834
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	50.757	63.691
Totale rimanenze	50.757	63.691
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.431.228	4.786.254
Totale crediti verso clienti	5.431.228	4.786.254
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	193	47.671
Totale crediti tributari	193	47.671
5-ter) imposte anticipate	139.358	317.789
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.226	9.493
esigibili oltre l'esercizio successivo	109.523	103.959
Totale crediti verso altri	110.749	113.452
Totale crediti	5.681.528	5.265.166
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	0	183.682
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	183.682
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	239.764	866.970
3) danaro e valori in cassa	27	124
Totale disponibilità liquide	239.791	867.094

Totale attivo circolante (C)	5.972.076	6.379.633
D) Ratei e risconti	43.918	71.648
Totale attivo	41.765.174	41.159.115
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.945.026	16.945.026
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.537.150	1.537.150
III - Riserve di rivalutazione	2.090.764	2.090.764
IV - Riserva legale	516.234	477.933
V - Riserve statutarie	633.039	556.437
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.729.956	1.729.955
Totale altre riserve	1.729.956	1.729.955
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.348.656	766.015
Totale patrimonio netto	25.800.825	24.103.280
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	156.273	170.396
Totale fondi per rischi ed oneri	156.273	170.396
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	612.734	584.655
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.843.119	1.695.603
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.087.312	2.682.864
Totale debiti verso banche	4.930.431	4.378.467
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	300.000	300.000
Totale acconti	300.000	300.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.387.458	1.759.321
Totale debiti verso fornitori	1.387.458	1.759.321
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	543.534	57.841
Totale debiti tributari	543.534	57.841
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.867	108.623
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124.867	108.623
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	328.214	140.938
esigibili oltre l'esercizio successivo	954.708	5.193.604
Totale altri debiti	1.282.922	5.334.542
Totale debiti	8.569.212	11.938.794
E) Ratei e risconti	6.626.130	4.361.990
Totale passivo	41.765.174	41.159.115

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.028.349	10.699.222
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	644.087	672.226
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	388.555	275.404
altri	1.920.785	817.035
Totale altri ricavi e proventi	2.309.340	1.092.439
Totale valore della produzione	14.981.776	12.463.887
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.634.516	1.309.801
7) per servizi	5.749.131	5.363.530
8) per godimento di beni di terzi	631.231	680.039
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.325.026	1.313.909
b) oneri sociali	424.050	415.655
c) trattamento di fine rapporto	79.387	79.579
e) altri costi	152.412	129.144
Totale costi per il personale	1.980.875	1.938.287
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.693	45.260
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.916.111	1.925.386
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	131.964	32.545
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.087.768	2.003.191
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.934	(24.188)
14) oneri diversi di gestione	311.765	209.684
Totale costi della produzione	12.408.220	11.480.344
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.573.556	983.543
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	627.023	4.109
Totale proventi da partecipazioni	627.023	4.109
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.587	6.553
Totale proventi diversi dai precedenti	6.587	6.553
Totale altri proventi finanziari	6.587	6.553
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	146.382	123.933
Totale interessi e altri oneri finanziari	146.382	123.933
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	487.228	(113.271)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.060.784	870.272
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	547.820	116.429
imposte differite e anticipate	164.308	(12.172)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	712.128	104.257
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.348.656	766.015

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.348.656	766.015
Imposte sul reddito	712.128	104.257
Interessi passivi/(attivi)	139.795	117.380
(Dividendi)	-	(4.109)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(590.845)	18.169
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	2.609.734	1.001.712
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	39.203	79.579
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.955.804	1.970.646
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.906.716)	(201.240)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	88.291	1.848.985
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.698.025	2.850.697
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	12.934	(24.189)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(644.974)	(218.844)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(371.863)	75.098
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	27.730	(10.626)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	10.649	5.854
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	177.826	1.363.694
Totale variazioni del capitale circolante netto	(787.698)	1.190.987
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.910.327	4.041.684
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(135.605)	(117.380)
(Imposte sul reddito pagate)	(69.130)	(9.367)
Dividendi incassati	-	4.109
(Utilizzo dei fondi)	(11.124)	(692.060)
Totale altre rettifiche	(215.859)	(814.698)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.694.468	3.226.986
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.025.358)	(2.696.875)
Disinvestimenti	1.000	20
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.574)	(28.238)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.396)	-
Disinvestimenti	-	1.200
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	810.705	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.222.623)	(2.723.893)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	22.209	18

Accensione finanziamenti	2.500.000	1.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.970.245)	(1.474.554)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(651.112)	(282.843)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(99.148)	(757.379)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(627.303)	(254.286)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	866.970	1.121.292
Danaro e valori in cassa	124	88
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	867.094	1.121.380
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	239.764	866.970
Danaro e valori in cassa	27	124
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	239.791	867.094



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il bilancio d'esercizio di Cogeide S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Nel rispetto delle disposizioni normative e delle previsioni statutarie, si evidenzia che, come deciso dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 20/03/2020, l'assemblea dei soci è stata convocata nel maggior termine di 180 giorni a causa dell'emergenza sanitaria conseguente alla pandemia Covid -19.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.



- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Altre immobilizzazioni - miglorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.



Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- COSTI DI SVILUPPO 20%;
- CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI 33%;
- ALTRE IMMOBILIZZAZIONI – MIGLIORIE SU BENI DI TERZI 5%
- ALTRE IMMOBILIZZAZIONI – ONERI PLURIENNALI SU FINANZIAMENTI in funzione della durata del finanziamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- FABBRICATI INDUSTRIALI 3,5%;
- COSTRUZIONI LEGGERE 10%;
- CONDUTTURE E OPERE IDRAULICHE FISSE (POZZI) 2,5%;
- SERBATOI 4%;
- IMPIANTI TRATTAMENTO 8%;
- IMPIANTI SOLLEVAMENTO E POMPAGGIO 11,76%;
- GRUPPI MISURA (CONTATORI) 6,67%;
- ALTRI IMPIANTI 6,06%;
- LABORATORI E ATTREZZATURE 10%;
- TELECONTROLLO E TELETRASMISSIONE 20%;
- AUTOVEICOLI 25%;
- ALTRE IMM. MATERIALI 20%.

Per l'applicazione di tale criterio come nel precedente esercizio ci si è basati sulle indicazioni dell'Autorità per il servizio idrico che ha determinato la durata utile dei beni.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti si è proceduto, per alcune categorie di beni, ad effettuare le rivalutazioni monetarie ai sensi della Legge 342/00.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse

di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato

utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.



Imposte sul Reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo. In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	866.970	-627.206	239.764
Danaro ed altri valori in cassa	124	-97	27
Azioni ed obbligazioni non immob.	183.682	-183.682	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	1.050.776	-810.985	239.791
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.695.603	1.147.516	2.843.119
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	1.695.603	1.147.516	2.843.119
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	-644.827	-1.958.501	-2.603.328
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	40.178	1.396	41.574
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	40.178	1.396	41.574
d) Passività di medio/lungo termine			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.682.864	-595.552	2.087.312
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	2.682.864	-595.552	2.087.312
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-2.642.686	596.948	-2.045.738
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-3.287.513	-1.361.553	-4.649.066

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	10.699.222		12.028.349	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni per lavori interni	672.226	6,28	644.087	5,35
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.285.613	12,02	1.647.450	13,70
Costi per servizi e godimento beni di terzi	6.043.569	56,49	6.380.362	53,04
VALORE AGGIUNTO	4.042.266	37,78	4.644.624	38,61
Ricavi della gestione accessoria	1.092.439	10,21	2.309.340	19,20
Costo del lavoro	1.938.287	18,12	1.980.875	16,47
Altri costi operativi	209.684	1,96	311.765	2,59
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.986.734	27,92	4.661.324	38,75
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.003.191	18,72	2.087.768	17,36
RISULTATO OPERATIVO	983.543	9,19	2.573.556	21,40
Proventi e oneri finanziari	-113.271	-1,06	487.228	4,05
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	870.272	8,13	3.060.784	25,45
Imposte sul reddito	104.257	0,97	712.128	5,92
Utile (perdita) dell'esercizio	766.015	7,16	2.348.656	19,53

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di sviluppo	46.199		21.002	25.197
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	32.071	7.574	13.921	25.724
Altre immobilizzazioni immateriali	7.334		4.770	2.564
Totali	85.604	7.574	39.693	53.485

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 ammontano a Euro 53.485 (Euro 85.604 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	46.199	32.071	7.334	85.604
Valore di bilancio	46.199	32.071	7.334	85.604
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	7.574	-	7.574
Ammortamento dell'esercizio	21.002	13.921	4.770	39.693
Totale variazioni	(21.002)	(6.347)	(4.770)	(32.119)
Valore di fine esercizio				
Costo	25.197	25.724	2.564	53.485
Valore di bilancio	25.197	25.724	2.564	53.485

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 3) del Codice Civile relativamente ai costi di sviluppo.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di sviluppo:	46.199		21.002	25.197
Totali	46.199		21.002	25.197

Tali costi di progettazione generale sono stati iscritti nella voce in commento in quanto sostenuti per lo sviluppo delle reti, sulla base di successivi progetti di dettaglio, con l'obiettivo di minimizzare i costi del processo di trasporto fluidi e di rendere più efficiente il servizio. Inoltre, tale operazione genererà minori dispersioni di acqua e perciò la diminuzione dei volumi da immettere a parità di volumi venduti ai clienti.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 5 del Codice Civile, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a Euro 25.724 (Euro 32.071 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dai marchi e dalle licenze d'uso del software.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 2.564 (Euro 7.334 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente da oneri accessori su finanziamenti e da migliorie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.132.869		27.448	1.105.421
Impianti e macchinario	32.690.888	3.133.144	1.905.170	33.918.862
Attrezzature industriali e commerciali	37.609	3.482	6.582	34.509
Altri beni	40.797	665	14.088	27.374
- Mobili e arredi	7.045		1.794	5.251
- Macchine di ufficio elettroniche	29.348	665	9.903	20.110
- Allestimento furgoni	4.404		2.391	2.013
Immobilizzazioni in corso e acconti	679.889		111.934	567.955
Totali	34.582.052	3.137.291	2.065.222	35.654.121

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 35.654.121 (Euro 34.582.052 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni materiali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.477.290	70.753.178	335.742	462.129	679.889	73.708.228
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	344.421	38.062.290	298.133	421.332	-	39.126.176
Valore di bilancio	1.132.869	32.690.888	37.609	40.797	679.889	34.582.052
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	3.021.211	3.482	665	-	3.025.358
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	111.934	-	-	(111.934)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	37.178	-	-	-	37.178
Ammortamento dell'esercizio	27.448	1.867.993	6.582	14.088	-	1.916.111
Totale variazioni	(27.448)	1.227.974	(3.100)	(13.423)	(111.934)	1.072.069
Valore di fine esercizio						
Costo	1.477.290	73.375.289	339.224	462.794	567.955	76.222.551
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	371.869	39.456.426	304.715	435.420	-	40.568.430
Valore di bilancio	1.105.421	33.918.862	34.509	27.374	567.955	35.654.121

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 1.105.421 (Euro 1.132.869 alla fine dell'esercizio precedente).

Conformemente al Principio Contabile OIC n. 16, il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati e gli impianti è stato iscritto separatamente fin dalla loro prima iscrizione.

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 33.918.862 (Euro 32.690.888 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente all'impianto di depurazione e alle reti di collegamento all'impianto e agli acquedotti.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a Euro 34.509 (Euro 37.609 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a attrezzature del settore acqua e fognatura.

Altri beni

Ammontano a Euro 27.374 (Euro 40.797 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a macchine d'ufficio elettroniche.

Immobilizzazioni in corso e acconto

Ammontano a Euro 567.955 (Euro 679.889 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a nuove reti.

Il decremento è originato da reti realizzate al netto di quelle in fase di realizzazione di cui si riferisce meglio nella Relazione sulla Gestione.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione presenti alla fine dell'esercizio

A norma di legge si presenta il dettaglio delle rivalutazioni eseguite in passato sui beni che ancora figurano nel patrimonio della Società:

IMPIANTO DEPURAZIONE E COLLETTAMENTO	
Costo storico al 31 dicembre 1999	20.144.728
Rivalutazione L. 342/00	5.062.235
Incrementi successivi	16.367.776
Decrementi successivi	- 369.168
Costo storico 31 dicembre 2019	41.205.571
Fondo ammortamento 31 dicembre 1999	5.556.376
Ammortamenti anni successivi	22.580.416
Decremento fondi	- 355.080
Fondo ammortamento 31 dicembre 2019	27.781.712
Valore netto al 31 dicembre 2019	13.423.859

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la Società ha raggiunto un accordo con l'ex ATO di Bergamo in merito a somme incassate dagli utenti in passato, che sono state destinate a contributo per la realizzazione di collettori e per l'ampliamento dell'impianto di depurazione. Tale contributo ammonta a euro 3.706.780.

Le opere sono state realizzate nel periodo dal 2007 al 2011 per complessivi euro 4.518.143.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo indiretto, con conseguente risconto delle quote future.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da crediti di natura finanziaria (depositi cauzionali) come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	40.178	1.396		41.574
Totali	40.178	1.396		41.574

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile). Non sono iscritti in bilancio crediti con scadenza prevista oltre il 31/12/2024.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	40.178	1.396	41.574	41.574
Totale crediti immobilizzati	40.178	1.396	41.574	41.574

I crediti sono iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti e degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Non si è proceduto a valutare i crediti con il metodo del costo ammortizzato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	41.574	41.574
Totale	41.574	41.574

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	63.691	(12.934)	50.757
Totale rimanenze	63.691	(12.934)	50.757

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile). Non sono iscritti in bilancio crediti con scadenza prevista oltre il 31/12/2024.

I crediti sono stati iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti e degli abbuoni previsti contrattualmente.

Sono stati successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Non sono stati iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato poiché i loro effetti sono irrilevanti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.786.254	644.974	5.431.228	5.431.228	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	47.671	(47.478)	193	193	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	317.789	(178.431)	139.358		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	113.452	(2.703)	110.749	1.226	109.523
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.265.166	416.362	5.681.528	5.432.647	109.523

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.431.228	5.431.228
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	193	193
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	139.358	139.358
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	110.749	110.749
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.681.528	5.681.528

Si fa presente che la voce crediti verso clienti comprende crediti relativi a rapporti commerciali nei confronti dei Soci (Provincia di Bergamo e Comuni) per Euro 56.563.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate, sono relativi alle differenze temporanee, che verranno riassorbite negli esercizi successivi.

Circa la composizione delle differenze temporanee che hanno originato le imposte anticipate, si rimanda al paragrafo "Fiscalità differita".

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti IRES/IRPEF	39.641	0	-39.641
Crediti IRAP	8.030	0	-8.030
Crediti per imposta sost. riv TFR		193	193
Totali	47.671	193	-47.478

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	9.493	1.226	-8.267
Altri crediti:			
- crediti verso INAIL	8.707	603	-8.104
- altri	786	623	-163

b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	103.959	109.523	5.564
Altri crediti:			
- crediti verso Equitalia	103.959	109.523	5.564
Totale altri crediti	113.452	110.749	-2.703

Gli altri crediti esigibili oltre l'esercizio pari a Euro 109.523 (Euro 103.959 alla fine dell'esercizio precedente) si riferiscono a incassi da parte di Equitalia di crediti verso clienti, a fronte di presunto debito verso l'Erario per il recupero di aiuti fiscali.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	500.000	31.964	131.964	600.000

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce era costituita all'inizio dell'esercizio dalla partecipazione in Anita S.r.l. ammontante ad Euro 183.682. La CogeiDe SpA nel corso dell'esercizio ha esercitato il diritto di recesso e ha ceduto detta attività al prezzo di euro 810.705, generando una plusvalenza pari ad Euro 627.023.

Si precisa che originariamente questa partecipazione era allocata tra le immobilizzazioni finanziarie, pertanto la plusvalenza generatasi usufruisce della detassazione parziale ai sensi dell'art. 87 TUIR.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	183.682	(183.682)	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	183.682	(183.682)	0

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	866.970	(627.206)	239.764
Denaro e altri valori in cassa	124	(97)	27
Totale disponibilità liquide	867.094	(627.303)	239.791

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	9.572	(3.877)	5.695
Risconti attivi	62.076	(23.853)	38.223
Totale ratei e risconti attivi	71.648	(27.730)	43.918

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	62.076	38.223	-23.853
- su polizze assicurative e fidejussioni	38.587	30.066	-8.521
- su canoni di locazione	5.196	2.118	-3.078
- altri	8.867	1.048	-7.819
- su altri canoni	1.068	4.991	3.923
- spese mutui	8.358		-8.358
Ratei attivi:	9.572	5.695	-3.877
- su consumi cassette dell'acqua	9.572	5.695	-3.877
Totali	71.648	43.918	-27.730

Non sussistono, al 31.12.2019, ratei e risconti aventi durata superiore ai 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 25.800.825 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni			
Capitale	16.945.026	-	-	-		16.945.026
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.537.150	-	-	-		1.537.150
Riserve di rivalutazione	2.090.764	-	-	-		2.090.764
Riserva legale	477.933	-	-	38.301		516.234
Riserve statutarie	556.437	-	-	76.602		633.039
Altre riserve						
Varie altre riserve	1.729.955	-	-	1		1.729.956
Totale altre riserve	1.729.955	-	-	1		1.729.956
Utile (perdita) dell'esercizio	766.015	651.112	114.903	-	2.348.656	2.348.656
Totale patrimonio netto	24.103.280	651.112	114.903	114.904	2.348.656	25.800.825

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale art ex 55 TUIR	1.729.955
Altre riserve	1
Totale	1.729.956

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	16.945.026			-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.537.150	C	A B	1.537.150	-
Riserve di rivalutazione	2.090.764	U	A B	2.090.764	-
Riserva legale	516.234	U	B	516.234	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Riserve statutarie	633.039	U	A B	633.039	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	U		-	151.708
Varie altre riserve	1.729.956	U	B	1.729.956	-
Totale altre riserve	1.729.956			1.729.956	151.708
Totale	23.452.169			6.507.143	151.708
Quota non distribuibile				6.507.143	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale art. ex 55 TUIR	1.729.955	U	B	1.729.955
Altre riserve	1			1
Totale	1.729.956			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Al 31/12/2019 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato; il capitale sociale è costituito da n. 3.227.624 azioni ordinarie da nominali Euro 5,25 cadauna per complessivi Euro 16.945.026.

L'assegnazione dell'utile dell'esercizio 2018 per Euro 38.301 a riserva legale e alla riserva statutaria per Euro 76.602 è stata deliberata nell'assemblea ordinaria degli azionisti del 28 giugno 2019.

Durante l'esercizio sono stati distribuiti dividendi per Euro 651.112.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	170.396	170.396
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	14.123	14.123
Totale variazioni	(14.123)	(14.123)
Valore di fine esercizio	156.273	156.273

Tra i fondi per le imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 156.273.

Circa la composizione delle differenze temporanee che hanno originato le imposte differite, si rimanda al paragrafo "Fiscalità differita".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	584.655
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.203
Altre variazioni	(11.124)
Totale variazioni	28.079
Valore di fine esercizio	612.734

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile). Non sono iscritti a bilancio debiti con scadenza prevista oltre il 31/12/2024 e debiti assistiti da garanzie reali.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente e sono sempre successivamente valutati al valore nominale più interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.378.467	551.964	4.930.431	2.843.119	2.087.312
Acconti	300.000	-	300.000	300.000	-
Debiti verso fornitori	1.759.321	(371.863)	1.387.458	1.387.458	-
Debiti tributari	57.841	485.693	543.534	543.534	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	108.623	16.244	124.867	124.867	-
Altri debiti	5.334.542	(4.051.620)	1.282.922	328.214	954.708
Totale debiti	11.938.794	(3.369.582)	8.569.212	5.527.192	3.042.020

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	1.695.603	2.843.119	1.147.516
Conti correnti passivi	17	22.226	22.209
Mutui	1.695.586	2.820.892	1.125.306
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	2.682.864	2.087.312	-595.552
Mutui	2.682.864	2.087.312	-595.552
Totale debiti verso banche	4.378.467	4.930.431	551.964

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Nell'esercizio in esame sono state rimborsate quote capitale relative ai finanziamenti per Euro 1.970.245, inoltre sono stati stipulati 3 nuovi finanziamenti per Euro 2.500.000.

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	300.000	300.000	
Anticipi da clienti	300.000	300.000	
Totale acconti	300.000	300.000	

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	1.759.321	1.387.458	-371.863
Fornitori entro esercizio:	1.759.321	1.387.458	-371.863
- altri	1.759.321	1.387.458	-371.863
Totale debiti verso fornitori	1.759.321	1.387.458	-371.863

La voce comprende:

- Debiti relativi alle rate di capitale ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci, assunti per il finanziamento delle reti, impianti e dotazioni, messe a disposizione della società per la gestione del servizio, per un importo pari a Euro 48.692;
- Debiti relativi a rapporti commerciali verso i Soci (Provincia e Comuni) pari ad Euro 89.223;
- Debiti relativi a rapporti commerciali verso il Socio privato pari ad Euro 72.805.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Erario c.to IVA	7.635	45.257	37.622

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Erario c.to ritenute dipendenti	45.601	52.732	7.131
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	4.185	13.727	9.542
Debiti per altre imposte	420	0	-420
Debiti per IRES e IRAP	0	431.818	431.818
Totale debiti tributari	57.841	543.534	485.693

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	76.631	91.456	14.825
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.992	33.411	1.419
Totale debiti previd. e assicurativi	108.623	124.867	16.244

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	140.938	328.214	187.276
Debiti verso soci per utili			
Altri debiti:			
- retribuzioni differite	140.751	126.112	-14.639
- altri	187	202.102	201.915
b) Altri debiti oltre l'esercizio	5.193.604	954.708	-4.238.896
- altri	5.193.604	954.708	-4.238.896
Totale Altri debiti	5.334.542	1.282.922	-4.051.620

Gli altri debiti oltre l'esercizio sono pari a Euro 954.708 (Euro 5.193.604 alla fine dell'esercizio precedente) e sono principalmente relativi a depositi cauzionali.

La variazione dell'esercizio è principalmente riferita all'accordo con l'ex ATO di Bergamo, citato in precedenza, con il quale è stato stabilito che le somme incassate dagli utenti in passato, e contabilizzate fino allo scorso esercizio come debiti verso l'ex ATO di Bergamo per un importo pari ad Euro 4.156.017, sono da considerarsi, per la quota in precedenza dovuta all'ex ATO di Bergamo, che come stabilito dall'accordo era pari ad Euro 3.706.780, come contributo per la realizzazione di collettori e per l'ampliamento dell'impianto di depurazione.

La sottoscrizione dell'accordo ha generato una plusvalenza pari ad Euro 449.237, data della differenza tra l'importo stanziato a debito negli scorsi esercizi e l'ammontare in precedenza dovuto all'ex ATO di Bergamo, e una plusvalenza pari ad Euro 1.148.998, data dal fatto che i contributi riconosciuti erano relativi ad opere realizzate nel periodo dal 2007 al 2011 e, pertanto, già parzialmente ammortizzate al 31 dicembre 2018.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	4.930.431	4.930.431
Acconti	300.000	300.000
Debiti verso fornitori	1.387.458	1.387.458
Debiti tributari	543.534	543.534
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124.867	124.867
Altri debiti	1.282.922	1.282.922
Debiti	8.569.212	8.569.212

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	14.351	14.839	29.190
Risconti passivi	4.347.639	2.249.301	6.596.940
Totale ratei e risconti passivi	4.361.990	2.264.140	6.626.130

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	4.347.639	6.596.940	2.249.301
- su contributi enti locali	914.306	849.993	-64.313
- su contributi da altri soggetti	3.433.333	3.296.407	-136.926
- contributi ex ATO		2.450.540	2.450.540
Ratei passivi:	14.351	29.190	14.839
- su interessi passivi		4.190	4.190
- poste passive da liquidare	13.954	25.000	11.046
- altri	397		-397
Totali	4.361.990	6.626.130	2.264.140

Si evidenzia che l'accordo con l'ex ATO di Bergamo, citato in precedenza, ha portato alla contabilizzazione di risconti passivi relativi al contributo per la realizzazione di collettori e per l'ampliamento dell'impianto di depurazione. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Altri debiti".

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Ad eccezione dei risconti passivi relativi a:

- i contributi enti locali (quota entro l'esercizio pari ad Euro 64.313, quota oltre l'esercizio e entro i 5 anni pari ad Euro 246.016 e quota oltre i 5 anni pari ad Euro 539.664);

- ai contributi da altri soggetti (quota entro l'esercizio pari ad Euro 122.344, quota oltre l'esercizio e entro i 5 anni pari ad Euro 450.691 e quota oltre i 5 anni pari ad Euro 2.723.371);
- contributi ex ATO (quota entro l'esercizio pari a d Euro 107.242, quota oltre l'esercizio ed entro i 5 anni pari ad Euro 385.726 e quota oltre i 5 anni pari ad Euro 1.957.572).



Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	10.699.222	12.028.349	1.329.127	12,42
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	672.226	644.087	-28.139	-4,19
Altri ricavi e proventi	1.092.439	2.309.340	1.216.901	111,39
Totali	12.463.887	14.981.776	2.517.889	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione del valore della produzione in relazione alla categoria di attività è la seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Delta	Delta %
Acquedotto	-5.218.063	-4.510.293	-707.770	15,69%
Depurazione civile	-2.867.462	-2.511.082	-356.380	14,19%
Depurazione industriale	-1.290.222	-1.255.871	-34.351	2,74%
Fognatura	-1.045.696	-921.245	-124.451	13,51%
Quota fissa	-871.668	-769.978	-101.690	13,21%
Altri ricavi caratteristici	-735.238	-730.753	-4.485	0,61%
Totale	-12.028.349	-10.699.222	-1.329.127	12,42%

I ricavi sono esclusivamente verso controparti residenti in Italia.

INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rileva la quota parte del costo del personale e del consumo di materiali capitalizzati.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

I ricavi e i proventi della gestione non caratteristica sono costituiti prevalentemente dalle plusvalenze relative all'accordo con l'ex ATO di Bergamo, citato in precedenza e di cui si è riferito nel paragrafo "Altri debiti", dalla quota di competenza dei contributi in conto capitale e dai contributi ricevuti dagli utenti in relazione all'erogazione del servizio.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.309.801	1.634.516	324.715	24,79
Per servizi	5.363.530	5.749.131	385.601	7,19
Per godimento di beni di terzi	680.039	631.231	-48.808	-7,18
Per il personale:				
a) salari e stipendi	1.313.909	1.325.026	11.117	0,85
b) oneri sociali	415.655	424.050	8.395	2,02
c) trattamento di fine rapporto	79.579	79.387	-192	-0,24
e) altri costi	129.144	152.412	23.268	18,02
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	45.260	39.693	-5.567	-12,30
b) immobilizzazioni materiali	1.925.386	1.916.111	-9.275	-0,48
d) svalut.ni crediti att. circolante	32.545	131.964	99.419	305,48
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	-24.188	12.934	37.122	
Oneri diversi di gestione	209.684	311.765	102.081	48,68
Totali	11.480.344	12.408.220	927.876	

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono strettamente correlati all'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Conto economico.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi comprendono tutte le tipologie di servizi acquisiti dalla Società e direttamente imputabili all'attività espletata; in particolare le forniture di energia elettrica, le spese relative allo smaltimento dei fanghi residuati dalla depurazione delle acque reflue urbane e le spese relative alle manutenzioni delle reti e degli impianti. Di seguito se ne propone il dettaglio:

COSTI PER SERVIZI	31.12.2019	31.12.2018	Delta	Delta %
Energia elettrica	1.493.027	1.274.086	218.940	17,2%
Manutenzioni	725.531	915.451	- 189.920	-20,7%
Smaltimento fanghi	1.110.189	640.278	469.911	73,4%

Consulenze	350.517	363.824	- 13.306	-3,7%
Altri costi	76.876	79.653	- 2.777	-3,5%
Analisi Acqua	188.366	223.945	- 35.579	-15,9%
Spedizione/fatturazione/incasso bollette	193.798	205.202	- 11.404	-5,6%
Emolumenti CDA	107.902	113.760	- 5.858	-5,1%
Spese varie personale	190.680	188.152	2.528	1,3%
Emolumenti Coll. Sindacale	72.048	75.215	- 3.167	-4,2%
Assicurazioni	59.331	57.273	2.058	3,6%
Assistenza software	94.773	104.605	- 9.833	-9,4%
Compenso direttore	105.000	72.500	32.500	45%
Certificazione qualità	43.288	47.239	- 3.951	-8,4%
Pulizia e vigilanza	193.418	147.213	46.205	31,4%
Lavori per rivendita	219.932	314.725	- 94.793	-30,1%
Altre utenze	40.456	26.863	13.593	50,6%
Altre manutenzioni	195.200	265.006	- 69.806	-26,3%
Trasporto	288.800	248.542	40.258	16,2%
TOTALE	5.749.131	5.363.530	385.601	7,2%

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi sono relativi alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci, assunti per il finanziamento delle reti, degli impianti e delle dotazioni, messe a disposizione della Società per la gestione del servizio.

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e contratti collettivi.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle indicazioni dell'Autorità per il servizio idrico che ha determinato la durata utile dei beni.

SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide sono relative all'accantonamento al fondo rischi su crediti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti prevalentemente da contributi a comuni e dalle sopravvenienze passive.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	133.162
Altri	13.220
Totale	146.382

Si precisa che la voce interessi e oneri finanziari per complessivi Euro 146.382 è composta da:

- interessi passivi su mutui per € 67.930;
- oneri bancari per € 50.512;
- interessi passivi su c/c ordinari € 553;
- oneri postali per € 13.220;
- altri oneri € 14.167.



Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

	Altri	Totale
Interessi bancari e postali	84	84
Interessi da crediti commerciali	6.503	6.503
Totale	6.587	6.587

Proventi da partecipazione

I proventi da partecipazioni, pari a Euro 627.023, si riferiscono alla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in ANITA Srl di cui si è riferito nel paragrafo "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	116.429	431.391	370,52	547.820
Imposte differite	-11.745	-2.378	20,25	-14.123
Imposte anticipate	-427	178.858	-41.887,12	178.431
Totali	104.257	607.871		712.128

Si precisa che, in ossequio al Principio Contabile n. 29 si è optato per l'indicazione dell'intero debito per IRAP anche se in parte non verrà corrisposto come previsto dal Decreto "Rilancio" (DL n. 34 del 19.05.2020).

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Emolumenti amministratori non corrisposti	6.553		-6.553			
Accantonamento a fondi svalutazione crediti al 24 % di Ires	473.568		96.276		569.844	
Compensi dip per incarichi interni	4.000		6.816		10.816	
ATO	840.000		-840.000			
Totale differenze temporanee deducibili	1.324.121		-743.461		580.660	
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate	317.789		-178.431		139.358	
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Ammortamenti anticipati	709.983		-58.847		651.136	
Totale differenze temporanee imponibili	709.983		-58.847		651.136	
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite	170.396		-14.123		156.273	

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Totale imposte anticipate (imposte differite) nette	147.393		-164.308		-16.915	
- imputate a Conto economico			-164.308			

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.060.784	
Onere fiscale teorico %	24	734.588
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- compensi dip per incarichi esterni non corrisposti	-10.816	
- acc.to fondo svalutazione crediti tassato	-101.808	
- altre		
Totale	-112.624	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti	5.532	
- utilizzo fondo ATO tassato	840.000	
- compensi dip per incarichi esterni anni precedenti corrisposti	4.000	
- emolumenti amministratori corrisposti	6.553	
Totale	856.085	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- IMU	166	
- spese autovetture	10.509	
- sopravvenienze passive	2.936	
- spese telefoniche	9.715	
- multe e ammende	5.427	
- amm.to anticipati	58.847	
- interessi passivi ind	8.358	
- amm.to inded	29	
- altre	906	
- deduzione IRAP	-7.339	
- plusvalenza partecipazione PEX	-595.672	
Totale	-506.118	
Imponibile IRES	1.811.205	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		434.689
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	4.686.395	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- IMU	166	
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	34.314	
- altre voci	10.816	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
Totale	4.731.691	
Onere fiscale teorico %	3,90	184.536
Deduzioni:		
- INAIL	13.541	
- Costo residuo del personale	1.817.347	
Totale	1.830.888	
Imponibile IRAP	2.900.803	
IRAP corrente per l'esercizio		113.131
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2019.

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	17
Operai	14
Totale Dipendenti	33

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Come richiesto dall'art. 2427, punto 16 del Codice Civile si evidenzia che non sono stati assunti impegni per loro conto per l'esercizio al 31/12/2019.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	107.902	31.111

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	28.000
Servizi di consulenza fiscale	1.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	6.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	35.000

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla Società. La Società non possiede azioni proprie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 9 del Codice Civile Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di altre parti correlate sono distintamente indicate.

Trattasi di:

- garanzie rilasciate per lavori sotto forma di fidejussioni bancarie per Euro 197.453;
- impegni relativi ai mutui contratti da parte dei comuni soci della società, che Cogeide Spa deve rimborsare agli stessi a seguito delle convenzioni sottoscritte. Tali impegni ammontano complessivamente a € 2.049.067 e le quote in scadenza nel 2020 sono pari ad € 472.672, quelle con scadenza compresa tra il 2021 e il 2024 sono pari ad € 649.379 e infine quelle con scadenza oltre il 2024 sono pari ad € 927.016.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), del Codice Civile e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate con società facenti capo al socio privato nonché partner tecnologico, il tutto nel rispetto delle regole e degli importi fissati negli accordi sottoscritti con Cogeide SpA.



Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Fra i ricavi eccezionali si evidenziano la plusvalenza da cessione partecipazione e le sopravvenienze attive. La prima, pari a Euro 627.023, deriva dalla cessione della partecipazione in ANITA S.r.l., operazione conseguente alla richiesta di recesso dalla società e di cui si è riferito nel paragrafo "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni". La voce sopravvenienze attive

ammonta a complessivi Euro 1.632.494, di cui Euro 1.598.235 conseguenti alla sottoscrizione di un accordo con l'ex ATO della provincia di Bergamo. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Altri debiti".

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22 quater) del Codice Civile dopo la chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico al 31/12/2019 o da richiedere ulteriori rettifiche in bilancio.

Si evidenzia, tuttavia, che alla data di redazione del presente bilancio la Società sta monitorando l'evoluzione di alcuni fattori di instabilità generati dall'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Coronavirus (Covid-19) che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente si è diffusa negli altri Paesi, le cui conseguenze sul versante economico sono allo stato attuale di difficile quantificazione e valutazione. Tali fattori sono stati considerati degli eventi che non comportano delle rettifiche sui valori di bilancio, ai sensi del OIC 29 § 59, in quanto, seppur il fenomeno Coronavirus si sia iniziato a manifestare in Cina a ridosso della data di bilancio, è solo a partire da fine gennaio che si è dichiarata l'esistenza di un effettivo fenomeno di emergenza internazionale. Va tuttavia evidenziato che tali fattori, qualora si manifestassero in maniera significativa, potrebbero incidere anche sensibilmente sulla prospettiva di crescita futura, avendo un riflesso sull'economia generale e sui mercati finanziari.

Allo stato attuale, fatte le dovute valutazioni, non è possibile prevedere l'evoluzione che potrà avere tale fenomeno, anche in Italia, e gli impatti che avrà sull'economia. Di conseguenza, non è possibile determinare gli eventuali impatti patrimoniali ed economici negativi che possano inizialmente influenzare il primo trimestre 2020, tenendo conto che tale emergenza potrebbe rientrare nei mesi successivi, in funzione delle misure di contenimento previste dai governi e dalle banche centrali dei paesi colpiti dalla diffusione del virus.

La Società ha proceduto ad adottare e implementare gli interventi tecnici ed organizzativi per garantire le imprescindibili condizioni di continuità e sicurezza nello svolgimento del servizio. Sono stati posti in essere tutti gli adeguamenti e gli aggiornamenti necessari, tra cui: attività lavorativa del personale secondo il cd. regime di smart working, adozione di nuovi protocolli organizzativi, svolgimento di un'intensa attività di informazione, formazione e addestramento del personale in stretta collaborazione con il medico competente, adozione dei necessari presidi e adeguamenti al DVR, ecc.

Parallelamente sono state adottate ed implementate le misure necessarie per il mantenimento dei necessari rapporti tecnici, amministrativi e commerciali con l'utenza in condizioni di sicurezza, comprese quelle iniziative che potessero alleviare i disagi e le difficoltà connesse all'emergenza quali, a titolo esemplificativo, la sospensione delle chiusure per morosità, l'interruzione dei solleciti di pagamento, la dilazione ed il prolungamento dei termini di pagamento delle fatture, il mantenimento, ancorché contingentato, dell'apertura degli sportelli, ecc.

L'impatto della pandemia, anche se ad oggi non facilmente stimabile, non dovrebbe né incidere in maniera rilevante sull'andamento della nostra Società e sui volumi delle vendite, né impattare in maniera significativa sui risultati attesi.

Considerando la struttura patrimoniale e finanziaria della Società e le previsioni di risultato, ad oggi non si segnalano rischi: i) sulla continuità aziendale e ii) sulla necessità di contabilizzare nell'anno 2020 significative rettifiche di valore degli assets riflessi nel bilancio 2019.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati:

- Contributo regionale L.R. 29/11/1979 n. 65 Art 19 quota incassata nell'anno Euro 65.074,00.
- Contributi ex ATO per impianto depurazione collettori per Euro 3.706.780 riconosciuti in via definitiva nel dicembre 2019.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	117.433
- a Riserva straordinaria	234.865
- a nuovo	1.996.358
Totale	2.348.656

Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è mediamente pari a 30 giorni fine mese dalla data di ricezione della fattura. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a 10 giorni lavorativi.

Le politiche commerciali della società non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.



Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio d'esercizio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio di Cogeide S.p.A. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione.



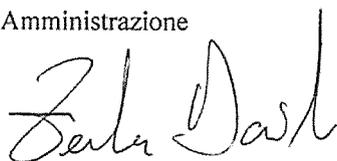
Dichiarazione di conformità del bilancio

MOZZANICA, 29 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Danilo Zendra



Il sottoscritto Danilo Zendra, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

COGEIDE SPA

Sede in MOZZANICA VIA PER CREMA
Capitale sociale Euro 16.945.026,00 i.v.
Registro Imprese di Bergamo n. 02200370167 - Codice fiscale 02200370167
R.E.A. di Bergamo n. 270630 - Partita IVA 02200370167

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio di esercizio al 31.12.2019 chiude con un risultato positivo netto di 2.348.656 euro, rispetto ad un risultato ante imposte di 3.060.784 euro.

Con la sua approvazione si conclude il terzo anno di mandato del collegio sindacale, unitamente all'incarico alla società esterna per la revisione legale dei conti; l'assemblea dovrà pertanto procedere sia alla nomina del nuovo collegio sindacale, sia all'affidamento dell'attività di revisione.

Cogeide S.p.A. (di seguito la Società) gestisce il servizio idrico integrato nei comuni di Arzago D'Adda, Bariano, Brignano Gera D'Adda, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Fara Gera d'Adda, Fornovo San Giovanni, Misano Gera D'Adda, Morengo, Mozzanica, Pagazzano, Pontirolo Nuovo e Treviglio per effetto delle sentenze del TAR Lombardia sez. Brescia 242/2014 e del Consiglio di Stato 5236/2016, che hanno sancito la prosecuzione della gestione dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione nei suddetti Comuni sino alle rispettive scadenze convenzionali, come risulta anche dal prospetto riepilogativo riportato nel prosieguo della relazione e dal quale emerge il termine del 31.12.2019 relativamente ai servizi acquedotto dei Comuni di Canonica d'Adda e Fara Gera d'Adda.

A tale riguardo sono stati avviati incontri e interlocuzioni, sia con l'ufficio d'Ambito che con il gestore provinciale Uniacque S.p.A., volti a superare l'eterogeneità e la frammentazione delle suddette scadenze convenzionali e pervenire così ad una loro uniformazione ed armonizzazione.

Relativamente invece al percorso di integrazione volontaria delle gestioni idriche in ambito provinciale, non si sono registrati in corso d'anno particolari sviluppi, in relazione anche alla necessità di giungere preliminarmente alla definizione di aspetti imprescindibili quali:

- La convenzione tra Società e Ufficio d'Ambito per la regolazione dei reciproci rapporti, con particolare riferimento agli aspetti regolatori e tariffari;
- La tariffa di vendita del servizio idrico secondo i criteri regolatori a cui, in virtù del conseguimento del suddetto regime di salvaguardia, la società aveva diritto a decorrere dall'introduzione del nuovo metodo tariffario (2012) da parte del regolatore nazionale (Arera).

Oltre che presso la sede sociale di Mozzanica, l'attività viene svolta anche attraverso le sedi di:

- Caravaggio (BG), P.zza Garibaldi n. 9;
- Treviglio (BG), Via dei Mille n. 4.

Tanto premesso a proposito del contesto generale, si trattano di seguito i principali fatti dell'anno 2019.

*

1) Principali aspetti della gestione.

Come accennato, la gestione del 2019 è stata caratterizzata dalla definizione di alcuni aspetti e questioni in sospeso da tempo, che hanno generato riflessi significativi sul bilancio oltre che sotto l'aspetto amministrativo e gestionale.

A tale riguardo si ricordano:

La delibera di Consiglio Provinciale n.57 del 13.12.2019 con la quale si è pervenuti:

i) alla definizione dello schema convenzionale per la regolazione dei reciproci rapporti tra Cogeide S.p.A. e Ufficio d'Ambito, ii) all'approvazione delle tariffe del SII per il biennio 2018-2019 con effetto dal 01.01.2019 e iii) alla quantificazione delle partite pregresse conseguenti al mancato adeguamento tariffario nel

periodo 2012-2018 sulla base dei metodi tariffari regolatori progressivamente intervenuti (MTT; MTI-1;MTI-2).

In particolare, attraverso la definizione del suddetto accordo convenzionale si è pervenuti alla definizione di tutti quegli aspetti - non già disciplinati dagli originari contratti di servizio – che ne ostacolavano la sottoscrizione tra cui:

- la quantificazione degli introiti conseguenti al mancato adeguamento delle tariffe di vendita a decorrere dall'introduzione del nuovo metodo tariffario Arera;
- la definizione del trattamento delle somme derivanti dall'applicazione dell'addizionale del 20% sulle tariffe di fognatura e depurazione di cui all'art. 141 della L.388/2000 per le annualità 2007-2011 (pari a 3,7 milioni di euro) quale contributo per la realizzazione di investimenti in tali settori e che hanno contribuito a generare un significativo impatto sul conto economico;
- la rinuncia, da parte di Cogeide S.p.A., al ricorso presentato a suo tempo avanti al TAR Brescia, avverso il recepimento, da parte dell'Ufficio d'Ambito, di alcuni aspetti della convenzione tipo Arera relativamente ai criteri di calcolo del valore residuo dei beni di proprietà della Società;
- l'adozione, da parte dei soci affidatari, di una delibera di Consiglio Comunale con la quale, nel delegare il Sindaco alla sottoscrizione dell'accordo convenzionale tra Cogeide S.p.A. e Ufficio d'Ambito, viene dato atto che tale accordo convenzionale non costituisce affidamento e non sostituisce gli originari contratti di servizio tra la Società e gli stessi Comuni affidatari del servizio.

La delibera di Consiglio Provinciale n.58 del 13.12.2019 per la definizione dei corrispettivi servizi idrici (TICSI) e della nuova articolazione tariffaria da applicare all'utenza ai sensi della deliberazione Arera n. 665/2017.

Tra gli ulteriori aspetti che hanno inciso significativamente sull'attività gestionale e sul risultato economico dell'esercizio si evidenziano inoltre:

- la cessione della partecipazione in ANITA S.r.l., avvenuta a fine luglio 2019 e che ha generato una plusvalenza di 627.023 euro;
- la progressiva introduzione di norme e standard gestionali sempre più stringenti da parte del regolatore nazionale (Arera) che impongono un sempre maggior impegno dei gestori da un punto di vista tecnico, operativo ed amministrativo.

Di seguito è rappresentato l'andamento della gestione in termini economici, con riferimento agli elementi di maggior rilievo.

1.1) Relativamente ai costi della gestione caratteristica, se si fa eccezione per i costi "passanti" di rimborso dei mutui degli Enti Locali per le opere idriche affidate in uso a Cogeide S.p.A., le quattro principali voci di spesa risultano quelle relative al personale, all'acquisto di energia elettrica, allo smaltimento dei fanghi residuati dalla depurazione delle acque reflue ed alle manutenzioni di reti ed impianti.

(i) Relativamente al costo del personale, che rappresenta la prima voce tra i costi di gestione, l'importo relativo al 2019 non ha subito sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente, risultando pari a complessivi 1.981 mila euro, a fronte di 1.938 mila euro del 2018. La distribuzione del personale per qualifica e per settore è riportata nel prosieguo nella specifica sezione.

(ii) Relativamente all'energia elettrica, che rappresenta la seconda voce di spesa dopo quella del personale, la stessa ha inciso per 1.493 mila euro rispetto ai 1.274 mila euro circa del 2018. L'incremento è attribuibile:

- all'aumento dei quantitativi di energia elettrica acquistati (totali 8.960 MWh a fronte di 8.500 MWh del 2018) soprattutto con riferimento al comparto

depurazione, in conseguenza dell'aumento dei carichi inquinanti in ingresso, in particolare quelli di origine produttiva;

- all'incremento dei prezzi unitari di acquisto, passati da un valore medio di circa 150 €/MWh nel 2018 a circa 167 €/MWh nel 2019.

In funzione dell'andamento del mercato dell'energia registrato già a partire dalla seconda metà del 2019, è possibile prevedere costi di approvvigionamento dell'EE per il 2020 sensibilmente inferiori.

Il completamento del revamping dell'impianto di cogenerazione – resosi necessario per ottemperare alle ulteriori disposizioni emanate dall'ARPA relativamente al trattamento del biogas in ingresso – congiuntamente all'efficientamento in corso delle reti idriche, con conseguente riduzione delle perdite di rete e dei consumi di energia dei sistemi di pompaggio, contribuiranno a contenere ulteriormente tali costi nel 2020.

(iii) Relativamente ai fanghi residuati dalla depurazione, terza voce di costo dopo il personale e l'energia elettrica, hanno inciso complessivamente per 1.110 mila euro rispetto ai 640 mila euro del 2018. Tale incremento è attribuibile:

- al significativo aumento dei quantitativi prodotti (5.600 ton circa a fronte di 4.700 ton del 2018) per effetto, sia della maggiore efficienza depurativa conseguita dall'impianto, sia del maggior carico inquinante in ingresso, ascrivibile, come detto, soprattutto alle attività produttive, e che trovano, in parte, come contropartita, maggiori ricavi della vendita del servizio di trattamento;
- al sensibile incremento dei prezzi unitari di mercato per lo smaltimento, caratterizzati nel corso del 2019 da una e vera propria impennata a causa delle sempre più stringenti limitazioni imposte allo spandimento dei fanghi in agricoltura conseguenti a fattori legati alla qualità e che - a parità di domanda - ha saturato l'offerta, determinando la diminuzione dei centri di trattamento e rendendo, in alcuni momenti dell'anno, decisamente critica l'individuazione

di siti idonei; il prezzo medio di trasporto e smaltimento è risultato mediamente pari a 198 €/ton a fronte di 136 €/ton dell'anno precedente.

Le indagini svolte sulle attività produttive recapitanti nella rete di collettamento e finalizzate alla ricerca di apporti di sostanze indesiderate (in particolare metalli) che impedivano il conferimento dei fanghi prodotti verso soluzioni che ne prevedono il recupero in agricoltura, ha consentito, già dai primi mesi del 2020, di riscontrare una migliore qualità dei fanghi prodotti dall'impianto, ampliando in tal modo il ventaglio dei possibili siti di conferimento finali ai quali poter accedere, riducendo così i costi di smaltimento del 2020.

(iv) Relativamente alle manutenzioni su reti ed impianti (acquedotto + fognatura + depurazione) il costo complessivo del 2019 si è attestato a 726 mila euro, a fronte di 915 mila euro del 2018. Le attività condotte hanno consentito di mantenere gli impianti in un buono stato di efficienza complessivo.

1.2) Relativamente ai ricavi 2019, in particolare quelli derivanti dall'applicazione della tariffa (quota fissa + quota variabile), gli stessi sono risultati pari a 10.003 mila euro, a fronte di 8.713 mila euro nel 2018, così ripartiti nei vari settori: 5.218 mila euro per acquedotto, 2.867 mila euro per depurazione (utenze domestiche e assimilabili), 1.046 mila euro per fognatura e 872 mila euro di quota fissa ripartita sui tre segmenti del servizio.

La variazione è attribuibile:

- all'adeguamento tariffario del 12% di cui alle già citate delibere dell'Ufficio d'Ambito e della Provincia di Bergamo n.57 e n.58 del 13.12.2019;
- all'aumento dei volumi d'acqua venduti all'utenza - di poco superiori agli 8,0 milioni di m³ a fronte di circa 7,9 milioni di m³ del 2018 – in conseguenza sia di una stagione estiva più siccitosa rispetto a quella precedente, sia di una più accurata misurazione dei volumi presso l'utenza, in virtù dei significativi investimenti realizzati per lo svecchiamento del parco contatori.

Con riguardo alle nuove tariffe di vendita si ricorda che, congiuntamente alla loro adozione con decorrenza 01.01.2019, la Società ha dovuto provvedere ad adeguare la struttura tariffaria conformandola alla delibera Arera 665/2017 (TICSI), oltre che a quanto deliberato dall'Ufficio d'Ambito al riguardo, ridefinendo pertanto vari aspetti applicativi tra cui quelli relativi alla nuova classificazione delle utenze, all'introduzione di nuove categorie e di nuove fasce di consumo, alla scomposizione della quota fissa sui tre segmenti del SII, oltre all'introduzione, per le sole utenze domestiche, della quantificazione degli scaglioni tariffari in funzione del criterio pro-capite, basato su una determinazione della loro ampiezza in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare, inizialmente assunto convenzionalmente pari a tre ma che, attraverso la progressiva raccolta dei dati, dovrà trovare completa attuazione nel 2022.

Alle principali voci di ricavo, si aggiunge quella relativa alla gestione degli scarichi industriali, per complessivi 1.290 mila euro (1.256 mila euro nel 2018), anch'essa determinata in funzione dei nuovi criteri di cui alla già citata delibera Arera 665/2017, oltre che dei parametri stabiliti dall'Ufficio d'Ambito.

Il ricavo è risultato superiore di circa 150 mila euro rispetto alle previsioni iniziali, per effetto del già citato maggior carico inquinante in ingresso all'impianto.

Con riferimento invece al fondo rischi su crediti se ne evidenzia l'incremento prudenzialmente operato di oltre 132 mila euro (dopo aver speso perdite per 31.964 euro), anche in previsione degli eventuali effetti legati all'emergenza COVID-19, portandolo così a 600 mila euro complessivi, equivalente al 10% circa del totale dei crediti, a fronte di un importo pari a 500 mila euro del 2018.

A tale proposito si ricorda che l'Arera copre in tariffa un tasso di morosità fisiologico a 24 mesi che, per il Nord Italia, è fissato al 2,0% (Art. 28 All. A, delibera 580/2019 - metodo tariffario idrico per il periodo 2020-2023 - MTI-3), un valore superiore a quello attualmente riscontrabile in Cogeide S.p.A..

*

2) Investimenti

Anche nel 2019 gli investimenti sono stati realizzati secondo le linee programmatiche tracciate negli anni precedenti, nell'ottica del progressivo rinnovo e sviluppo delle infrastrutture, avuto riguardo anche agli obiettivi di efficientamento tecnico e gestionale da perseguire, sia sulla base degli indirizzi normativi, sia del perseguimento degli obiettivi di qualità stabiliti dal regolatore (Arera). Con la sottoscrizione dell'accordo convenzionale con l'Ufficio d'Ambito la politica degli investimenti dei prossimi anni dovrà necessariamente trovare adeguato coordinamento con le linee di indirizzo e strategiche che saranno individuate a livello provinciale.

2.1) Relativamente al settore acquedotto, sono proseguite le attività di sostituzione ed estensione reti che, ove possibile, sono state realizzate in coordinamento con altri interventi stradali programmati dalle amministrazioni Comunali o da altri operatori di servizi interrati. I principali interventi realizzati riguardano attività di estensione e sostituzione, per complessivi quasi 4,0 km (erano 2,0 km nel 2018), di cui 0,9 km circa per estensioni e 3,0 km circa per sostituzioni (di cui quasi 2,0 km nel Comune di Caravaggio (Via Battisti e Via Fontanili)).

Tra le altre attività si segnalano l'esecuzione di 260 allacciamenti (come nel 2018) di cui 60 nuovi e 200 riferibili a rifacimenti, oltre ad una intensa attività di rinnovo e svecchiamento del parco contatori che ha portato alla posa di quasi 7.000 nuovi misuratori. Si segnalano inoltre le attività tecniche rivolte all'efficientamento del sistema distributivo (comprendente le attività di misure idrauliche, modellazione, distrettualizzazione, inserimento saracinesche, ecc.) già intraprese nel 2018 sui Comuni di Casirate e Morengo e proseguite nel 2019 sui Comuni di Canonica d'Adda e Pontirolo e volte principalmente al contenimento delle perdite e dei consumi energetici, i cui effetti si sono già resi visibili attraverso:

- una contrazione delle perdite di rete "lorde", passate dal 37% circa del 2018 al 33% circa del 2019;

- una riduzione dei consumi energetici, passati da 3.130 MWh circa del 2018 ai 2.990 MWh circa del 2019, nonostante un volume fornito all'utenza superiore di quasi 150.000 m³ rispetto all'anno precedente.

I benefici derivanti da tali attività potranno essere ancora più evidenti nel corso del 2020.

2.2) A proposito delle fognature, gli interventi più significativi sono stati:

- Il completamento del nuovo collettore Fornovo - Mozzanica di lunghezza complessiva pari a circa 3,5 km; lavori che hanno avuto inizio nel 2018 e sono terminati a metà del 2019, congiuntamente ai quali è stata inoltre realizzata l'estensione fognaria di Via Cimosse di 300 metri circa. Tale intervento costituisce uno degli ultimi necessari al completamento della raccolta delle acque reflue nelle aree già urbanizzate;
- Il rifacimento di circa 310 metri di rete fognaria DN500 in Via Santo Stefano a Mozzanica volto ad evitare rigurgiti verso le utenze e/o sfiori indesiderati;
- La realizzazione di una nuova tratta di rete DN250/300 di lunghezza pari a circa 210 metri in Via Fontanili in Comune di Caravaggio al fine di convogliare in fognatura le acque di utenze precedentemente non collettate;
- Il rifacimento ed una piccola estensione di rete DN300 per complessivi 115 metri in Via Leopardi a Bariano, in sostituzione di tratti ammalorati, in aggiunta alla realizzazione di una nuova rete DN300 di acque bianche di circa 90 metri;
- L'estensione della rete DN300 in Via Treviglio a Fara Gera d'Adda per una lunghezza complessiva di circa 220 metri;
- Il rifacimento di un tratto di rete DN400 per una lunghezza complessiva di circa 200 metri in Via Cesare Battisti a Caravaggio.

2.3) Per ciò che riguarda la depurazione delle acque reflue, nel corso del 2019 non sono stati eseguiti investimenti particolari se non interventi puntuali connessi al revamping dell'impianto di cogenerazione – resosi necessario per ottemperare alle ulteriori disposizioni relativamente al trattamento del biogas in ingresso – in aggiunta ad alcuni interventi di miglioria e di manutenzione straordinaria riguardanti in particolare la strumentazione di processo ed alcune apparecchiature elettromeccaniche, oltre ad

interventi di manutenzione straordinaria su opere civili per il loro consolidamento e/o ripristino.

2.4) Tanto premesso, gli investimenti in impianti e infrastrutture idriche entrate in funzione nel 2019 assommano a complessivi 3.133.144 euro (2.271.737 euro nel 2018), così ripartiti per settore:

- | | |
|-----------------------|----------------|
| – Acquedotto: | 1.729.042 euro |
| – Fognature comunali: | 1.352.434 euro |
| – Depuratore: | 51.668 euro |

oltre a 4.147 euro per servizi generali (18.675 euro nel 2018).

Il decremento dei lavori in corso (LIC) nel 2019 è stato pari a 111.934 euro (incremento pari a 406.463 euro nel 2018) per un totale LIC al 31.12.2019 pari a 567.955 euro (679.889 euro nel 2018).

*

3) Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in commento la Società ha proseguito le attività di sviluppo delle reti, sulla base di successivi progetti di dettaglio, con l'obiettivo di minimizzare i costi del processo di trasporto fluidi e di rendere più efficiente il servizio. Tale attività genererà minori dispersioni di acqua e quindi la diminuzione dei volumi immessi, a parità di volumi venduti ai clienti, ed il contenimento dei consumi energetici.

*

4) Regolazione di settore.

4.1) La disciplina delle tariffe idriche per il quadriennio 2016 – 2019 è regolata dalla delibera Arera 664/2015 e successiva delibera 918/2017, che affina ulteriormente il sistema di calcolo dei ricavi dei gestori idrici. Come già detto, l'anno 2019 è stato il primo per la società di applicazione delle tariffe secondo i criteri regolatori. Poiché, come riferito in premessa, la conformità di Cogeide

S.p.A. è stata accertata solo nel corso del 2017, il percorso di adeguamento tariffario ha potuto avere inizio solo nel 2018 e si è finalmente concluso a fine 2019 con l'approvazione delle nuove tariffe e relativa articolazione tariffaria di cui alla delibera Arera 665/2017 (TICSI), che sono state applicate dalla società con decorrenza 01.01.2019.

In relazione all'adeguamento tariffario medio approvato del 12%, per permettere una comparazione, si riportano alcuni valori di costo medio per alcune utenze "tipo":

- un'utenza domestica con consumo di 150 m³/ anno, nel 2018 spendeva 172 euro, e cioè mediamente 1,15 €/m³ (IVA 10% inclusa) mentre con la nuova tariffa 2019 ne spende 186 e cioè mediamente 1,24 €/m³ (IVA 10% inclusa);
- un'utenza non domestica con consumo di 200 m³/ anno, nel 2018 spendeva 274 euro, e cioè mediamente 1,37 €/m³ (IVA 10% inclusa) mentre con la tariffa 2019 ne spende 316 e cioè mediamente 1,58 €/m³ (IVA 10% inclusa).

La tariffa media 2019 (totale ricavi acqua, quota fissa, fognatura e depurazione rapportato ai circa 8,0 milioni di m³ fatturati) è risultata pari 1,36 €/m³ circa (importi IVA 10% inclusa).

Anche nel corso del 2019 la Società ha proseguito nel riconoscimento del bonus sociale idrico in favore dei clienti domestici in condizioni economiche disagiate secondo quanto previsto dal regolatore con delibera Arera 897/2017 (TIBSI) successivamente integrata dalla delibera Arera 3/2020.

In materia di standard di qualità contrattuale, agli standard di cui alla delibera Arera 655/2015 (modalità e termini di bollettazione, contact center commerciale e tecnico, apertura e gestione degli sportelli fisici, indennizzi automatici, ecc.), si sono aggiunti quelli previsti dalla delibera Arera 547/2019.

Rimangono invariati gli standard di qualità tecnica di cui alla delibera Arera 917/2017, che prevedono il monitoraggio di molteplici indicatori tecnici (dall'efficienza ambientale al controllo delle perdite) per i tre segmenti del SII (acquedotto, fognatura e depurazione).

Sempre nel corso del 2019 si evidenzia la pubblicazione della delibera 311/2019 relativa alla regolazione della morosità del SII che ha determinato nuove procedure e la necessità di modifica dei SW in uso per la gestione dell'utenza.

I primi mesi del 2020 sono stati inoltre caratterizzati dall'emanazione da parte del regolatore di una serie di misure urgenti volte alla gestione dell'emergenza COVID-19 e relativi riflessi nei rapporti con l'utenza.

4.2) In materia di valore residuo dei beni, non si registrano significative variazioni nella disciplina di settore, ancora oggi non ben definita e piuttosto controversa.

A tale riguardo si rileva che:

- per le infrastrutture idriche di proprietà dei gestori uscenti, l'art. 153, comma 2, d.lgs. 152/2006, come modificato dal DL 12 settembre 2014, n.133 "Sblocca Italia", convertito, con modificazioni, dalla legge 11.11.2014 n.164, stabilisce che il gestore d'ambito deve *"corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico"*, avuto comunque riguardo, sulla base dell'art. 172, co. 5, delle previgenti condizioni contrattuali stabilite dalle convenzioni con i "gestori esistenti".
- con delibera 656/2015 del 23.12.2015 l'Arera ha introdotto la "convenzione tipo" per l'affidamento del servizio idrico, che prevede, tra l'altro, una nuova disciplina relativa al calcolo del valore residuo di rimborso a fine convenzione. Le previsioni della convenzione tipo sono applicabili al gestore del SII e "in quanto compatibili" ai gestori esistenti "conformi". Il valore di rimborso è inoltre collegato alla regolazione tariffaria, in particolare all'art. 31, All. A, della delibera Arera 664/2015 (MTI-2), criterio confermato anche all'art. 29 dell'allegato A alla delibera Arera 580/19 recentemente emanata per la determinazione delle tariffe del terzo periodo regolatori MTI-3 (2020-2023).
- Il già citato accordo per la regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e la Società di cui alla delibera Provinciale n.57 del 13.12.2019 - destinato ad integrare gli originari contratti di servizio in corso tra Società ed Enti originari

affidanti - prevede che il valore di subentro sia determinato dall'Ufficio d'Ambito su proposta del gestore uscente in base ai criteri stabiliti dalla pertinente regolazione Arera.

- La validità dei suddetti originari contratti di servizio tra Cogeide S.p.A. e gli originari Enti affidanti è stata confermata con specifica deliberazione dei Comuni soci con la quale, oltre a fornire delega per la sottoscrizione dell'accordo integrativo di cui al punto precedente, si dà atto che lo stesso non costituisce affidamento e non sostituisce gli originari contratti di servizio, limitandosi a regolare, secondo la normativa di settore, gli aspetti attinenti ai rapporti necessari tra l'Ufficio d'Ambito e Cogeide S.p.A. relativamente ai servizi dalla stessa operati all'interno dell'ATO e che pertanto, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti la determinazione del valore di rimborso degli impianti dovuto a Cogeide S.p.A. al termine dell'affidamento, continueranno a produrre effetto le convenzioni in essere tra Cogeide S.p.A. e gli stessi enti affidanti (criterio di stima industriale).

*

5) Contenzioso giudiziale.

5.1) Per ciò che concerne il contenzioso tra Cogeide S.p.A. e Ufficio d'Ambito relativo al valore residuo dei beni

Come noto, la Società aveva provveduto a presentare ricorso avanti al TAR Lombardia sez. di Brescia nei confronti dell'Ufficio d'Ambito (ricorso n.1264/16 R.G.) relativamente ad alcuni aspetti recepiti nella convenzione sottoscritta tra lo stesso Ufficio d'Ambito ed il gestore provinciale del SII Uniacque S.p.A. – in particolare circa le modalità di calcolo del valore residuo dei beni in caso di subentro ritenute pregiudizievoli da Cogeide S.p.A..

Con la definizione del già citato accordo per la regolazione dei reciproci rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e Cogeide S.p.A., essendo venuti meno i presupposti per mantenere in vita il suddetto ricorso, la Società ha proceduto a presentare formale rinuncia allo stesso.

5.2) Per ciò che concerne il contenzioso tra Cogeide S.p.A. e Ufficio d'Ambito relativo alla componente tariffaria cd. CAPEX

Per la determinazione delle nuove tariffe del servizio idrico sulla base dei dati comunicati da Cogeide S.p.A., l'Ufficio d'Ambito ha ritenuto di espungere, dall'elenco dei cespiti remunerabili attraverso la componente tariffaria denominata "Capex", il complesso dei beni conferiti in conto aumento di capitale di Cogeide S.p.A. da parte dei soci. Tale cancellazione ha come effetto una riduzione del valore complessivo degli importi recuperabili in tariffa da parte di Cogeide S.p.A. (per mancati adeguamenti del periodo 2012-2018) attraverso conguagli tariffari (o, in alternativa, come maggior valore residuo in caso di subentro), pari a circa due milioni di euro, oltre a generare minori ricavi degli anni successivi (sino al completo ammortamento di tali cespiti) per un totale superiore ai tre milioni di euro. Nell'attesa che la questione possa essere eventualmente definita dall'Arera, la Società ha cautelativamente provveduto a depositare ricorso avanti al TAR di Brescia - nei confronti della Provincia e dell'Ufficio d'Ambito - avverso tale "decurtazione". Il ricorso risulta circoscritto esclusivamente a tale aspetto, senza alcuna previsione di sospensiva, non pregiudicando così l'applicazione dell'adeguamento del 12% - con decorrenza 01/01/2019 - delle nuove tariffe approvate dallo stesso Ufficio d'Ambito e dalla Provincia.

5.3) Per ciò che concerne Anita S.r.l.

A luglio 2019 è stato sottoscritto l'accordo transattivo con Anita S.r.l. in virtù del quale, a fronte di un corrispettivo di 810.705 euro, Cogeide S.p.A. ha provveduto a retrocedere ad Anita S.r.l. le proprie quote, rinunciando contestualmente al contenzioso a suo tempo instaurato nei confronti di Anita S.r.l. e riferito ad un doppio aumento di capitale ritenuto lesivo dei propri interessi.

L'operazione ha generato una plusvalenza di 627.023 euro.

5.4) Riguardo al recupero degli aiuti di stato riferiti alle annualità 1993, 1994 e 1995 (cd. moratoria fiscale giudicata illegittima dalla Commissione Europea con decisione n. 2003/193/CE) con sentenza n. 30254 depositata il 22/11/2018, la Corte di Cassazione:

- ha respinto il motivo di ricorso dell’Agenzia delle Entrate in merito al conteggio delle imposte dovute dalla stessa Cogeide S.p.A.;
- ha confermato il criterio di calcolo degli interessi dovuti su base composta;
- ha disposto il rinvio finale alla Commissione Tributaria Regionale, presso la quale Cogeide S.p.A. ha provveduto a depositare memoria in riassunzione nel mese di gennaio 2019.

Con sentenza n.5363/2019 la CTR, pur accogliendo le modalità di calcolo degli interessi secondo il criterio proposto da Cogeide S.p.A., non si è espressa circa la base imponibile su cui operare il calcolo, in quanto, su tale aspetto le interpretazioni di Cogeide S.p.A. e dell’Agenzia dell’Entrate risultano divergenti, a causa di un’infelice e contraddittoria formulazione di un capoverso della prima sentenza della Commissione Tributaria Regionale che, in caso fosse valida l’interpretazione dell’Agenzia delle Entrate, condurrebbe al paradosso di un ricalcolo delle imposte inverosimile, addirittura superiore all’accertamento iniziale.

In relazione a quanto sopra, la Società procederà alla richiesta di un giudizio di ottemperanza volto alla corretta interpretazione della suddetta sentenza della CTR ed al rimborso delle maggiori somme che ritiene di aver ad oggi versato.

*

6) Sistemi, Organizzazione, Accreditamento.

Si ricorda che la Società opera secondo un sistema integrato conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018.

L’adeguatezza del sistema è sottoposta annualmente all’audit dell’Ente di certificazione. Nel corso del 2019 la Società ha provveduto ad avvalersi del nuovo Ente di certificazione DNV-GL, subentrato a CERSA S.r.l., ed accreditato per tutti i

settori di interesse della Società, a garanzia di una maggior tutela e valorizzazione del proprio sistema integrato.

Anche nel corso del 2019 gli audit si sono svolti con esito positivo ed a tale riguardo va riconosciuto l'impegno profuso dal personale della Società per il miglioramento continuo del Sistema.

Si ricorda che la Società si è dotata di un Modello Organizzativo conforme al d.lgs. 231/2001 ed è sottoposta agli audit periodici dell'Organismo di Vigilanza. Il Consiglio di Amministrazione ha optato per un organo monocratico, rappresentato dall'ing. Piersimone Ghislieri il cui incarico è stato confermato a febbraio 2020.

Nel corso del 2019 la Società ha inoltre provveduto a:

- nominare la figura del DPO (Data Protection Officer) ai sensi del nuovo regolamento UE 679/2016 nella persona dell'ing. Paride Bottajoli della BM SEC S.r.l., esperto del settore;
- aggiornare il documento di conformità al suddetto regolamento UE 679/2016 (GDPR);
- svolgere i primi audit interni al fine di verificare lo stato e l'adeguatezza dell'apparato documentale e delle strutture informatiche in uso.

Sempre nel 2019 sono proseguite sia le attività di audit interno del sistema integrato, sia degli audit volti al monitoraggio dell'applicazione e del rispetto delle disposizioni del regolatore nazionale Arera.

Infine, si ricorda come, a decorrere dal bilancio chiuso al 31.12.2017 la Società abbia affidato a KPMG S.p.A., primaria società del settore, l'attività di revisione legale, il cui mandato scadrà con l'approvazione del presente bilancio.

*

7) Capitale, Soci e Partecipazioni.

Attualmente il Capitale Sociale della Vostra Società è di euro 16.945.026, rappresentato da 3.227.624 azioni da euro 5,25 cadauna, come risulta in dettaglio dalla tabella che segue.

	Soci	Valore	n. azioni	%
1	Cassano d'Adda	194.402,25	37.029	1,15%
2	Canonica d'Adda	239.373,75	45.595	1,41%
3	Bariano	274.050,00	52.200	1,62%
4	Brignano Gera d'Adda	274.050,00	52.200	1,62%
5	Castel Rozzone	274.050,00	52.200	1,62%
6	Fornovo S. Giovanni	274.050,00	52.200	1,62%
7	Morengo	274.050,00	52.200	1,62%
8	Pagazzano	274.050,00	52.200	1,62%
9	Casirate d'Adda	350.148,75	66.695	2,07%
10	Arzago d'Adda	350.175,00	66.700	2,07%
11	Calvenzano	350.175,00	66.700	2,07%
12	Misano Gera d'Adda	350.175,00	66.700	2,07%
13	Pontirolo Nuovo	351.408,75	66.935	2,07%
14	Fara Gera d'Adda	443.126,25	84.405	2,62%
15	Mozzanica	1.979.250,00	377.000	11,68%
16	Caravaggio	2.031.750,00	387.000	11,99%
17	Provincia di Bergamo	2.399.066,25	456.965	14,16%
18	CART Acqua Srl	3.106.456,50	591.706	18,33%
19	Treviglio	3.155.218,50	600.994	18,62%
	TOTALI	16.945.026,00	3.227.624	100,00%

La Vostra Società detiene inoltre riserve al 31 dicembre 2019 per complessivi 6.507.143 euro, al netto del risultato dell'esercizio che spetta all'Assemblea destinare.

7.1) Come già anticipato, nel mese di luglio 2019, la Società ha proceduto a recedere dalla società Anita S.r.l. a fronte di un corrispettivo di 810.705 euro, contestualmente alla rinuncia dei contenziosi istituiti nei confronti della stessa avverso un doppio aumento di capitale ritenuto lesivo da Cogeide S.p.A..

In relazione al valore di iscrizione a libro della partecipazione (183.682 euro), l'operazione ha generato una plusvalenza di 627.023 euro.

*

8) Personale.

Al 31 dicembre 2019 il personale dipendente ammontava a 32 unità, oltre a 4 addetti con contratto di somministrazione e 1 unità per la direzione, per un totale di circa 34 addetti "full time equivalent".

Complessivamente il personale è così suddiviso per qualifica e per area.

Per qualifica	n
Operai e tecnici	14
Impiegati	20
Quadri	2

Per area	n
Amministrativa	7 (segr, contab, acquisti, serv gen)
Clienti	7 (sportello, fatturaz)
Servizi Tecnici	22 (acq, fogn, dep, infrastrutture)

Ai numeri sopra evidenziati si aggiunge un'unità per l'attività di direzione. Al personale viene riconosciuto un premio annuale di rendimento. Il costo complessivo del personale nel 2019 è ammontato a 1.980.875 euro (1.938.287 euro nel 2018) e rappresenta il 16% circa dei costi complessivi della produzione.

*

9) Indicatori di Bilancio (struttura patrimoniale e situazione economica).

Per una più completa valutazione dell'andamento economico della Società, riportiamo di seguito l'andamento dei principali "indicatori di risultato", finanziari e non, così come previsto dall'art. 2428, secondo comma, del Codice Civile.

Si consideri, in proposito, l'Allegato Indicatori alla presente Relazione **(doc.1)**.

*

10) Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Si dà atto che la Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, non ha utilizzato strumenti finanziari né a fini di copertura, né a fini speculativi.

Si segnala inoltre che la Società, al termine dell'esercizio in commento, non è esposta a particolari rischi di mercato, di cambio, di tasso d'interesse, di liquidità e di credito.

Rischi connessi alle condizioni generali del mercato: le condizioni generali del mercato ed i relativi rischi sono meglio illustrati nel successivo paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione.

Rischio di liquidità: i fabbisogni di liquidità di breve e di medio-lungo termine sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità.

Rischio di credito: i crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione; il fondo rischi su crediti è stato comunque prudenzialmente incrementato a 600.000 euro, corrispondente al 10% circa dei crediti totali.

Il monitoraggio del rischio di relativa insolvenza è effettuato attraverso varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura e all'azione di recupero dei crediti, e viene svolto sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti esterni.

*

11) Rapporti con parti correlate

Cogeide S.p.A. fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci, assunti per il finanziamento delle reti, impianti e dotazioni, messe a disposizione della Società per la gestione del servizio, per un importo di competenza 2019 pari a 484.348 euro. Inoltre, la Società intrattiene con i Comuni Soci e con il socio privato rapporti commerciali, relativi, per quanto riguarda i primi, alla propria attività caratteristica di gestore del servizio e, per quanto riguarda il secondo, all'assistenza prestata dallo stesso in relazione alla gestione e manutenzione delle reti, impianti e dotazioni.

*

12) Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'emergenza COVID-19

A decorrere da febbraio 2020 la Società è stata chiamata ad affrontare tale emergenza ed ha proceduto ad adottare e implementare gli interventi tecnici ed organizzativi per garantire le imprescindibili condizioni di continuità e sicurezza nello svolgimento del servizio. Sono stati posti in essere tutti gli adeguamenti e gli aggiornamenti necessari, tra cui: attività lavorativa del personale secondo il cd. regime di smart working, adozione di nuovi protocolli organizzativi, svolgimento di un'intensa attività di informazione, formazione e addestramento del personale

in stretta collaborazione con il medico competente, adozione dei necessari presidi e adeguamenti al DVR, ecc.

Parallelamente sono state adottate ed implementate le misure necessarie per il mantenimento dei necessari rapporti tecnici, amministrativi e commerciali con l'utenza in condizioni di sicurezza, comprese quelle iniziative che potessero alleviare i disagi e le difficoltà connesse all'emergenza quali, a titolo esemplificativo, la sospensione delle chiusure per morosità, l'interruzione dei solleciti di pagamento, la dilazione ed il prolungamento dei termini di pagamento delle fatture, il mantenimento, ancorché contingentato, dell'apertura degli sportelli, ecc.

L'impatto della pandemia, anche se ad oggi non facilmente stimabile, non dovrebbe né incidere in maniera rilevante sull'andamento della vostra Società e sui volumi delle vendite, né impattare in maniera significativa sui risultati attesi.

Considerando la struttura patrimoniale e finanziaria della Società e le previsioni di risultato, ad oggi non si segnalano rischi: i) sulla continuità aziendale e ii) sulla necessità di contabilizzare nell'anno 2020 significative rettifiche di valore degli assets riflessi nel bilancio 2019.

Con riferimento invece agli obiettivi di più largo respiro e che la Società dovrà porsi nel prossimo futuro si riporta un sintetico elenco dei temi che la stessa sarà chiamata ad affrontare e che dovranno porsi in relazione a:

Scadenze convenzionali

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle scadenze convenzionali relative ai contratti di servizio in corso. Al 31.12.2019 risultano formalmente scadute le convenzioni riferite ai servizi acquedotto dei Comuni Canonica d'Adda e di Fara Gera d'Adda.

		ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	
		Pop	scadenza	scadenza	scadenza
1	Arzago D'Adda	2.711	31/12/21	31/12/31	31/12/30
2	Bariano	4.250	31/12/20	31/12/34	31/12/30
3	Brignano Gera D'Adda	6.008	31/12/21	31/12/31	31/12/30
4	Calvenzano	4.262	31/12/24	31/12/24	31/12/30

5	Canonica d'Adda	4.438	31/12/19	31/12/31	31/12/30
6	Caravaggio	16.259	31/12/28	31/08/31	31/12/30
7	Casirate d'Adda	4.117	31/12/25	31/12/24	31/12/30
8	Cassano d'Adda	1.000			31/12/30
9	Castel Rozzone	2.820		in attesa trasferim	31/12/30
10	Fara Gera d'Adda	8.024	31/12/19	31/12/31	31/12/30
11	Fornovo San Giovanni	3.436	31/10/20	31/12/31	31/12/30
12	Misano Gera D'Adda	2.991	31/12/21	31/12/31	31/12/30
13	Morengo	2.527	31/12/21	31/12/31	31/12/30
14	Mozzanica	4.533	31/07/20	31/12/31	31/12/30
15	Pagazzano	2.097	31/01/23	31/12/31	31/12/30
16	Pontirolo Nuovo	4.999	31/01/31	31/01/31	31/12/30
17	Treviglio	30.092	31/12/31	31/12/31	31/12/30

104.564

In relazione all'elevata frammentazione di tali scadenze, sia con riferimento ai territori serviti che ai diversi segmenti del servizio, coerentemente con quanto già intrapreso nel corso degli anni passati, l'obiettivo dovrà porsi nell'ottica di perseguire un loro riallineamento e ciò per varie ragioni tra cui, a titolo esemplificativo:

- assicurare la presenza di un unico interlocutore per la gestione del SII su tutto il bacino servito, sia nei confronti delle amministrazioni comunali e sia nei confronti dei cittadini;
- garantire omogeneità tariffaria all'interno dello stesso bacino gestionale;
- evitare le diseconomie e le inevitabili ripercussioni tecniche - gestionali - amministrative che conseguirebbe da una parcellizzazione dei servizi gestiti sul territorio, compresa la regolamentazione dei rapporti tra i diversi gestori nell'ambito dei reciproci servizi resi all'ingrosso;
- evitare lo stillicidio degli onerosi adempimenti connessi ai trasferimenti di gestione (trasferimenti di personale, definizione dei valori residui delle reti e degli impianti, trasferimento di contratti, autorizzazioni, comunicazioni all'utenza, agli enti, ecc.);

A tale scopo, nel corso del 2019 sono state intraprese alcune interlocuzioni con i soggetti coinvolti (Uniacque, Ente Gestore d'Ambito, ...) al fine di condividere tali necessità e pervenire così all'individuazione di un'unica scadenza.

L'impegno per la definizione dell'accordo convenzionale con l'Ufficio d'Ambito e, parallelamente, quello del gestore provinciale per l'aggregazione dell'ulteriore gestore (non salvaguardato) del SII sul territorio, hanno di fatto rallentato le attività che dovranno trovare nuovo slancio già nel 2020, indirizzandole anche alla valutazione di possibili percorsi aggregativi, sempre più imprescindibili per conseguire quelle dimensioni di scala richieste da un mercato sempre più complesso e da obblighi normativi sempre più stringenti e onerosi.

A tal proposito si segnala che la Società, anche se le convenzioni relative al servizio acquedotto dei Comuni Canonica d'Adda e di Fara Gera d'Adda risultano formalmente scadute, sta continuando nel 2020 ad erogare e fatturare il servizio ai relativi utenti.

Contenziosi

Nel corso 2019 hanno trovato definizione alcuni dei contenziosi/questioni in corso, in particolare quelli relativi ad Anita S.r.l. e all'Ufficio d'Ambito.

Permangono ancora due aspetti rilevanti che dovranno trovare definizione e precisamente:

- quello relativo ai c.d. aiuti di stato, per il quale è in corso la richiesta di un giudizio di ottemperanza volto alla corretta interpretazione delle sentenze ad oggi emanate;
- quello relativo al trattamento tariffario nella componente Capex dei beni conferiti in conto aumento di capitale da parte dei soci.

Con riferimento all'attività operativa - amministrativa e gestionale

Gli obiettivi dovranno porsi essenzialmente in relazione ai seguenti aspetti:

- prosecuzione dell'attività d'investimento su reti ed impianti in relazione alle possibilità finanziarie garantite dalle nuove tariffe di vendita;
- avviamento del nuovo sistema informativo relativamente ai settori della fatturazione, sportello, qualità del servizio, gestione del rapporto con l'utenza, ecc., in grado di recepire tutte le novità in materia recentemente introdotte dall'Arera ricordate ai paragrafi precedenti.

*

13) Conclusione

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è regolarmente riunito con frequenza e regolarità per affrontare le incombenze di ordinaria e straordinaria amministrazione connesse alla fase di crescita e trasformazione della Società.

Nell'esercizio del proprio mandato ha potuto sempre contare sul supporto puntuale e qualificato del Collegio Sindacale. Con altrettanta regolarità si sono tenute le riunioni dell'Organismo di Vigilanza.

A tutto il personale della Società, di ogni ordine e grado, va un sentito ringraziamento, sia per lo spirito di appartenenza che lo contraddistingue, sia per la disponibilità dimostrata in ogni occasione, a partire dalla risoluzione dei problemi quotidiani, oltre che per la professionalità le doti umane e lo spirito di servizio dimostrati, caratteristiche imprescindibili nello svolgimento di un servizio delicato come quello del servizio idrico, direttamente rivolto a tutti i cittadini.

Ne sono una conferma, sia il buon rapporto della Società con le amministrazioni locali, sia quello con i cittadini, quest'ultimo confermato dai risultati delle indagini svolte per valutare il grado di soddisfazione dei clienti.

Anche nel 2019, attraverso un'intervista telefonica rivolta ad un campione di 1.400 clienti e basata su un set di domande elaborato con un primario istituto di statistiche, i servizi erogati da Cogeide S.p.A. sono stati valutati con un gradimento generale pari al 97% (come nel 2018). Il 94% dei clienti non è disponibile a cambiare Cogeide S.p.A. con un altro gestore (96% nel 2018), mentre il restante 6% si dice disponibile a valutare il cambio "se il prezzo è più basso".

A completamento della presente relazione, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, precisiamo infine quanto segue:

1) la Società nell'anno 2019 non ha sostenuto spese di ricerca;

- 2) non si detengono quote o azioni di Società controllate, collegate o controllanti;
- 3) la Società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o di società controllanti.

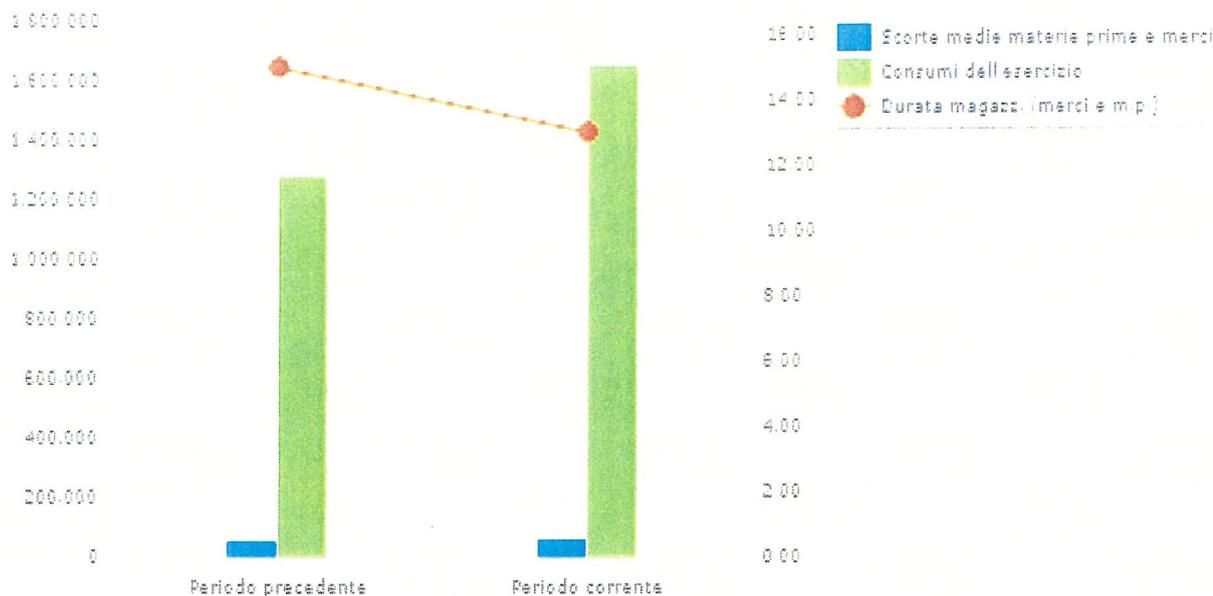
Mozzanica, lì 29.5.2020

Danilo Zendra
(presidente consiglio di amministrazione)



doc. 1 Allegato Indicatori

Indice di durata del magazzino (materie prime e merci)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Scorte medie materie prime e merci	51.596,50	57.224,00
Consumi dell'esercizio	1.279.543,00	1.643.887,00
Durata magazz. (merci e m.p.)	15	13

Formula:

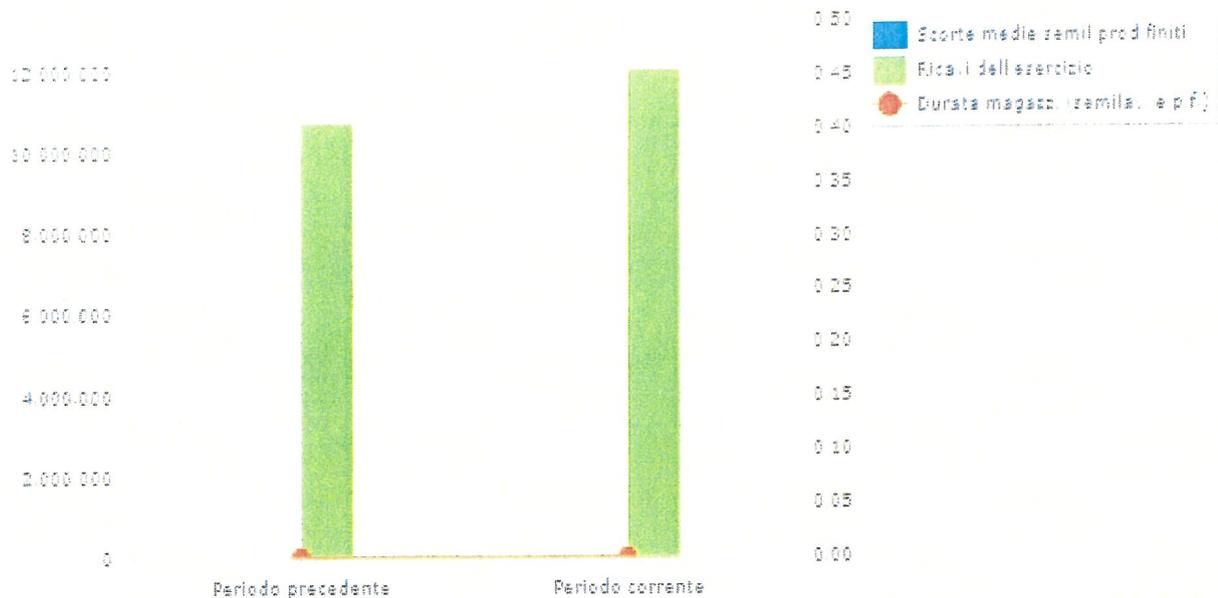
$$\frac{\text{Scorte medie materie prime e merci} \times 365}{\text{Consumi dell'esercizio}}$$

Consumi dell'esercizio

Commento:

L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.

Indice di durata del magazzino (semilavorati e prodotti finiti)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Scorte medie semil.prod.finiti	0,00	0,00
Ricavi dell'esercizio	10.699.222,00	12.028.349,00
Durata magazz. (semilav. e p.f.)	0	0

Formula:

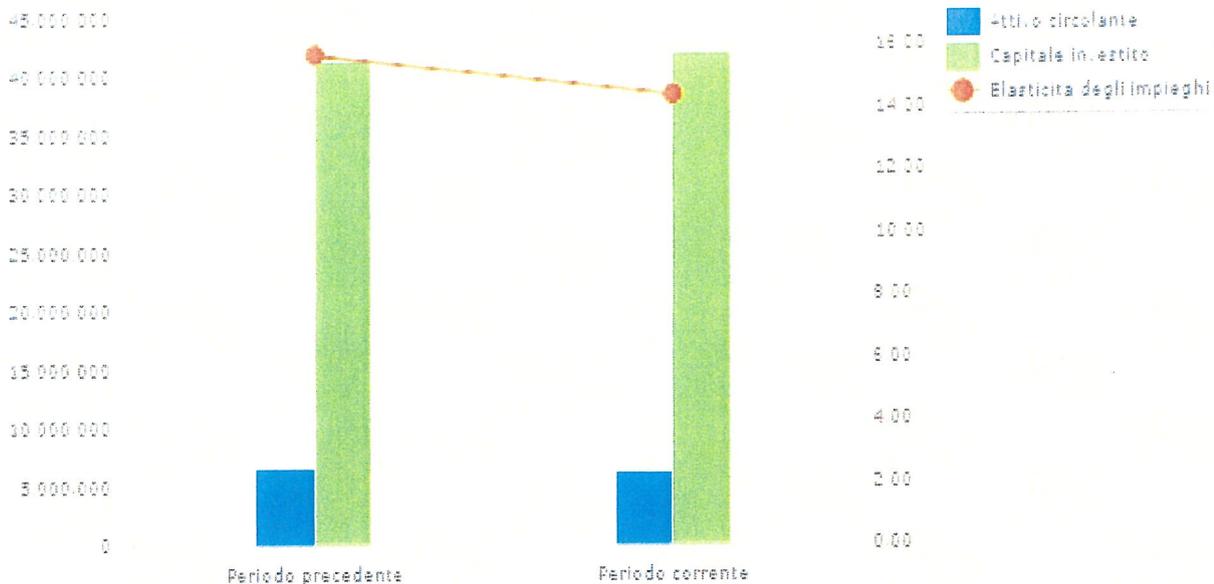
Scorte medie semilav. e prod. finiti * 365

Ricavi dell'esercizio

Commento:

L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.

Elasticità degli impieghi



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo circolante	6.451.281,00	6.015.994,00
Capitale investito	41.159.115,00	41.765.174,00
Elasticità degli impieghi	15,67 %	14,40 %

Formula:

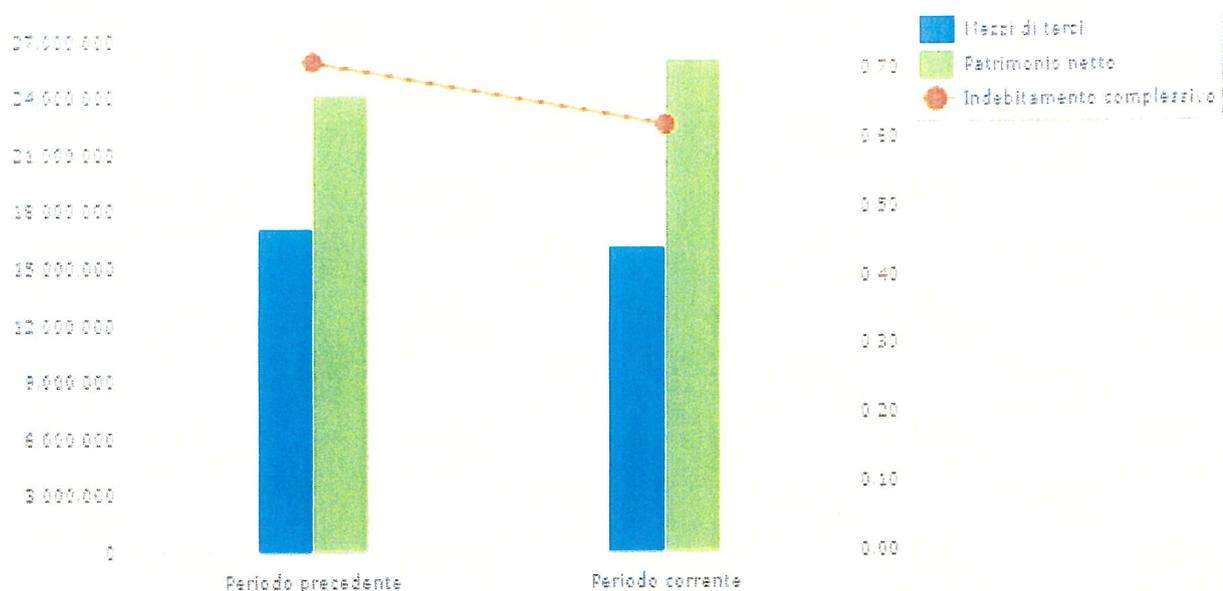
Attivo circolante

Capitale investito

Commento:

L'indice di elasticità degli impieghi permette di definire la composizione degli impieghi, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e del grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.

Quoziente di indebitamento complessivo



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Mezzi di terzi	17.055.835,00	15.964.349,00
Patrimonio netto	24.103.280,00	25.800.825,00
Indebitamento complessivo	0,71	0,62

Formula:

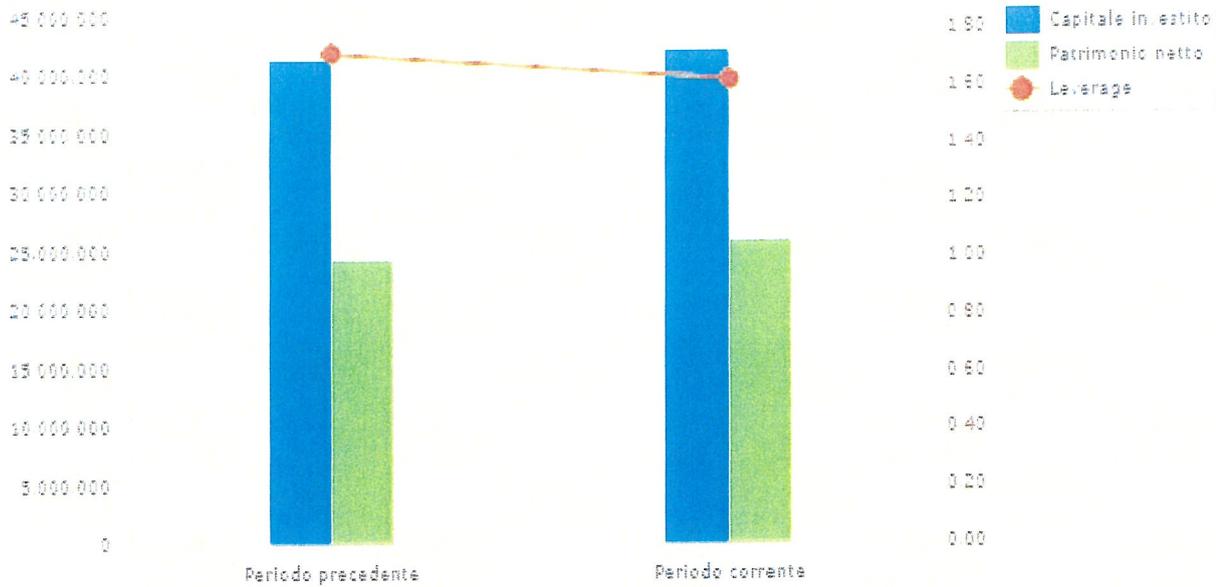
Mezzi di terzi

Patrimonio netto

Commento:

Il Quoziente di indebitamento complessivo esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie. Un indice elevato puo' indicare un eccesso di indebitamento aziendale.

Leverage (dipendenza finanziaria)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Capitale investito	41.159.115,00	41.765.174,00
Patrimonio netto	24.103.280,00	25.800.825,00
Leverage	1,71	1,62

Formula:

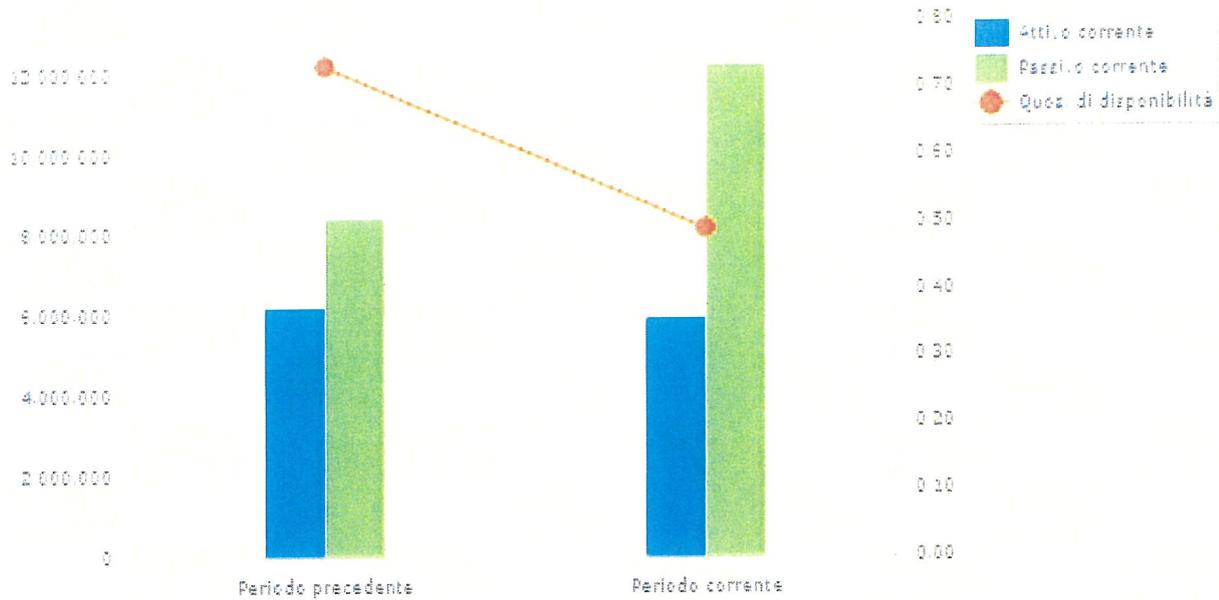
Capitale investito

Patrimonio netto

Commento:

L'indice di Leverage misura l'intensita' del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.

Quoziente di disponibilità



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo corrente	6.163.640,00	5.906.471,00
Passivo corrente	8.424.316,00	12.153.322,00
Quoz. di disponibilità	0,73	0,49

Formula:

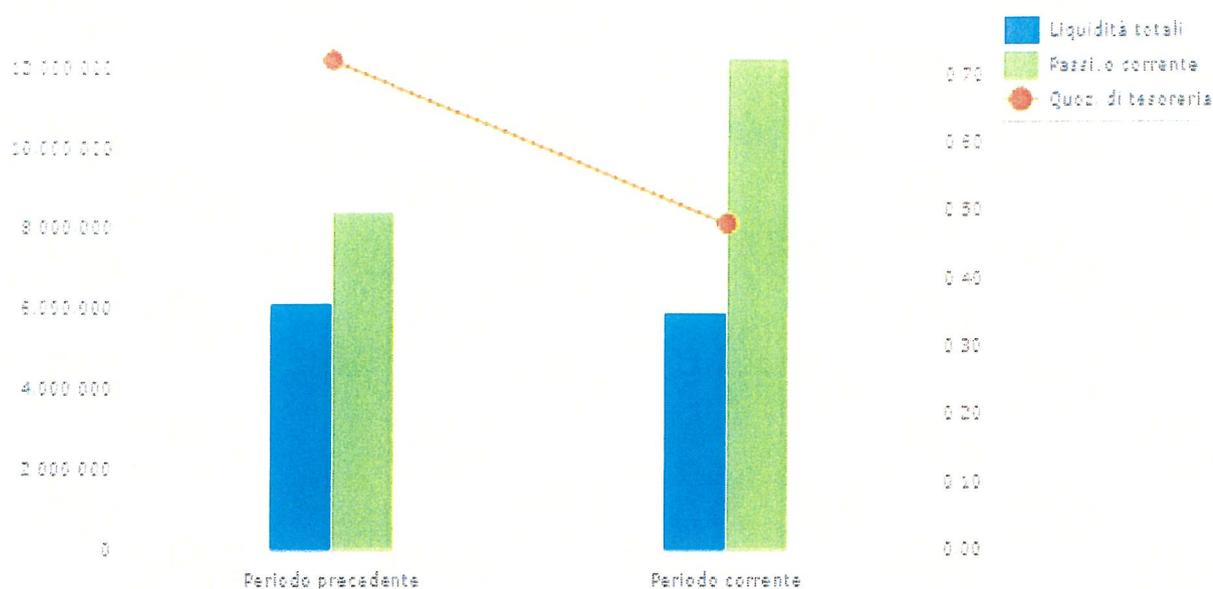
Attivo corrente

Passivo corrente

Commento:

Il Quoziente di disponibilità misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e con smobilizzo del magazzino.

Quoziente di tesoreria



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Liquidità totali	6.099.949,00	5.855.714,00
Passivo corrente	8.424.316,00	12.153.322,00
Quoz. di tesoreria	0,72	0,48

Formula:

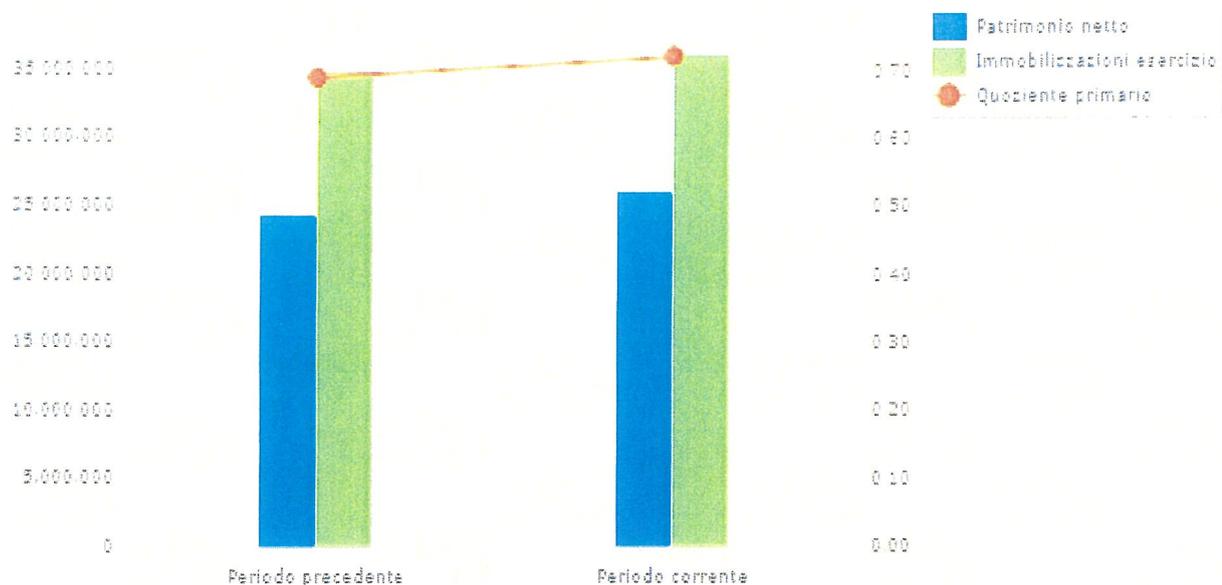
$$\frac{\text{Liquidità' immediate dell'esercizio} + \text{Liquidità' differite dell'esercizio}}{\text{Passivo corrente}}$$

Passivo corrente

Commento:

Il Quoziente di tesoreria misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.

Quoziente primario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Patrimonio netto	24.103.280,00	25.800.825,00
Immobilizzazioni esercizio	34.707.834,00	35.749.180,00
Quoziente primario	0,69	0,72

Formula:

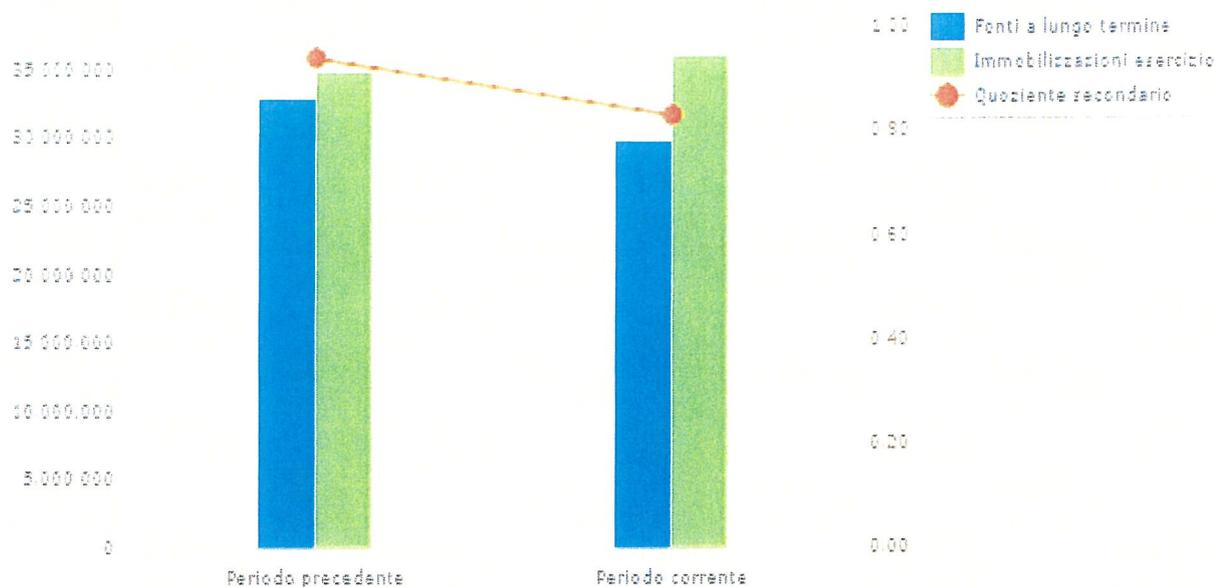
Patrimonio netto

Immobilizzazioni dell'esercizio

Commento:

Il quoziente primario di struttura misura la capacita' della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.

Quoziente secondario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Fonti a lungo termine	32.734.799,00	29.611.852,00
Immobilizzazioni esercizio	34.707.834,00	35.749.180,00
Quoziente secondario	0,94	0,83

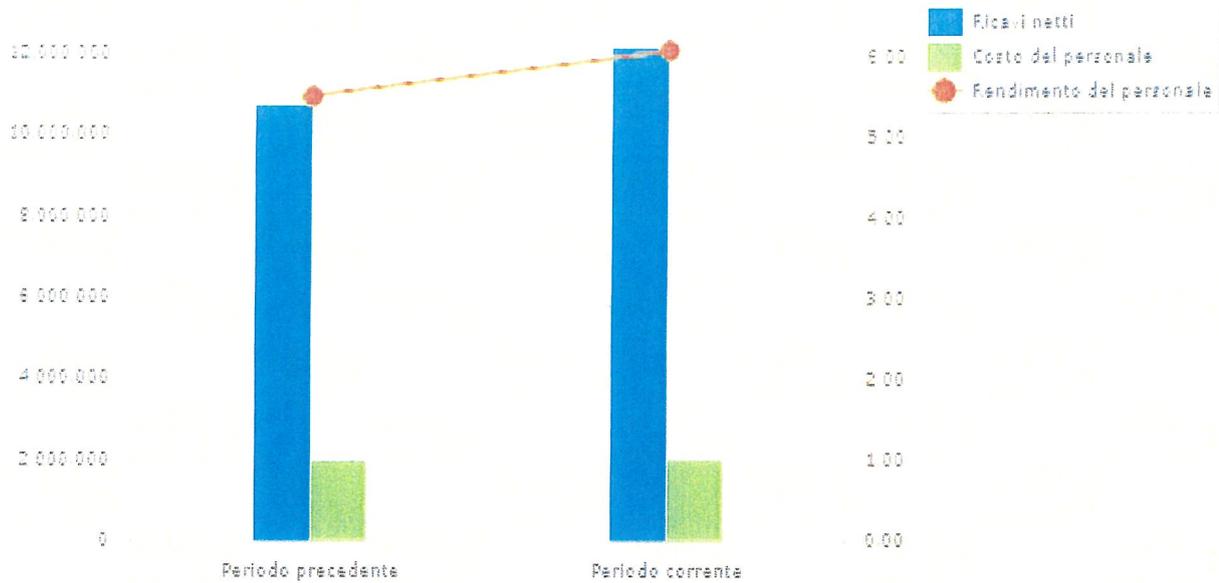
Formula:

$$\frac{\text{Patrimonio netto dell'esercizio} + \text{Pass. consolidate dell'esercizio}}{\text{Immobilizzazioni dell'esercizio}}$$

Commento:

Il quoziente secondario di struttura misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.

Rendimento del personale



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Ricavi netti	10.699.222,00	12.028.349,00
Costo del personale	1.938.287,00	1.980.875,00
Rendimento del personale	5,52	6,07

Formula:

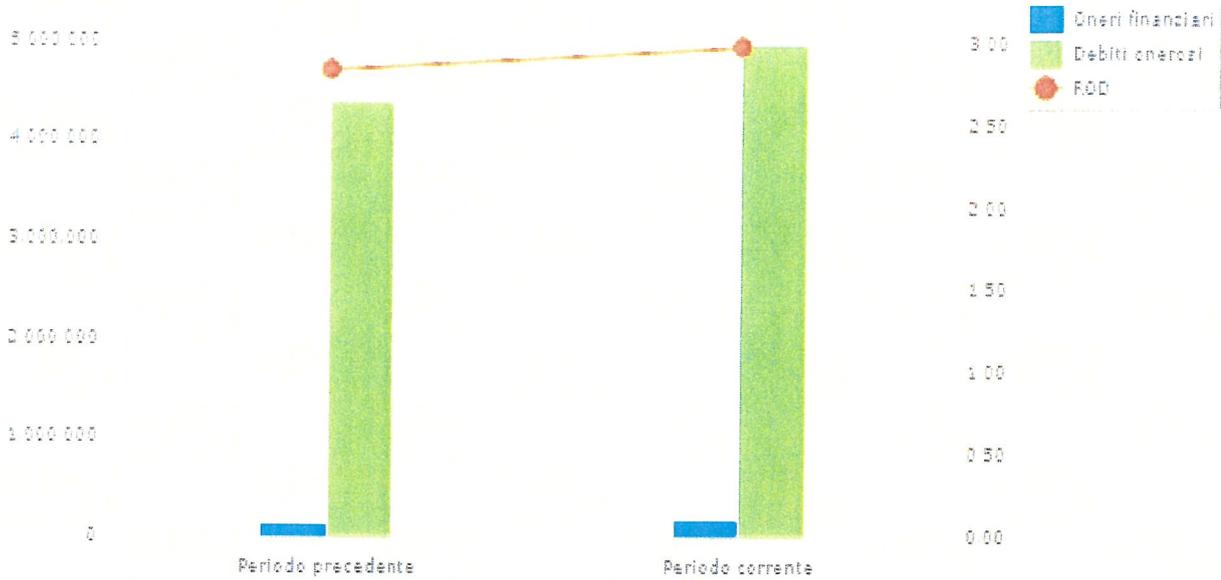
Ricavi Netti dell'esercizio

Costo del Personale dell'esercizio

Commento:

L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.

Return On Debt (ROD)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Oneri finanziari	123.933,00	146.382,00
Debiti onerosi	4.378.467,00	4.930.431,00
ROD	2,83 %	2,97 %

Formula:

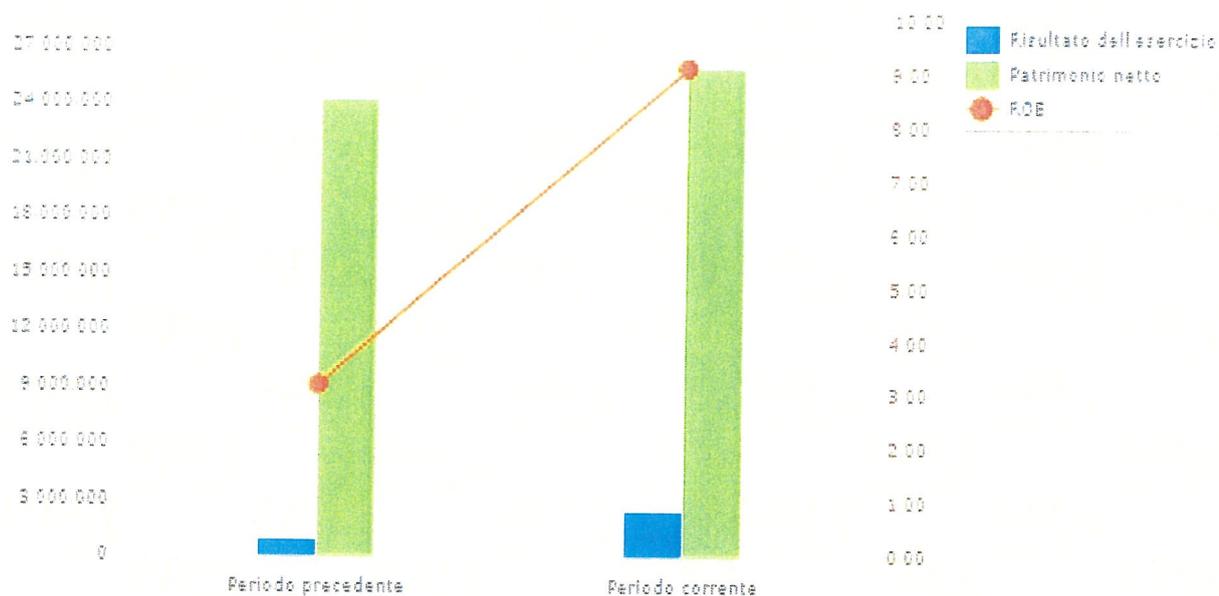
Oneri Finanziari dell'esercizio

Debiti Onerosi dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Debt (ROD) misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.

Return On Equity (ROE)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato dell'esercizio	766.015,00	2.348.656,00
Patrimonio netto	24.103.280,00	25.800.825,00
ROE	3,18 %	9,10 %

Formula:

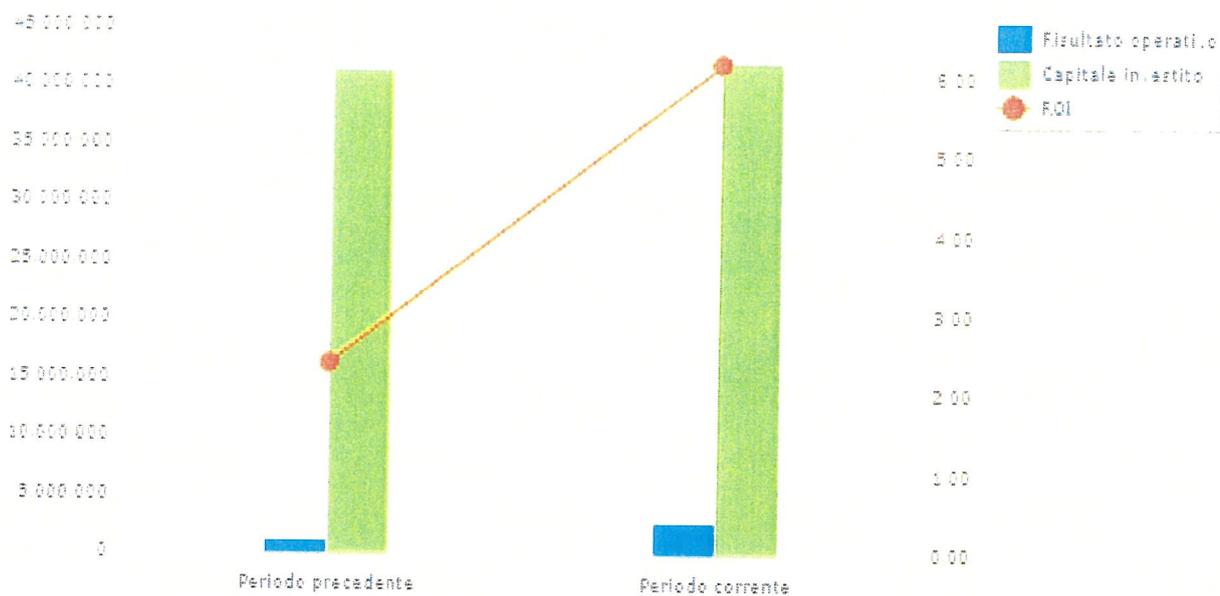
Risultato dell'esercizio

Patrimonio netto dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Equity (ROE) offre una misurazione sintetica dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio. Il ROE rappresenta il punto di partenza per un'analisi della redditività aziendale che viene effettuata mediante l'analisi delle sue determinanti e dei fattori che a loro volta hanno inciso su queste ultime.

Return On Investment (ROI)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	983.543,00	2.573.556,00
Capitale investito	41.159.115,00	41.765.174,00
ROI	2,39 %	6,16 %

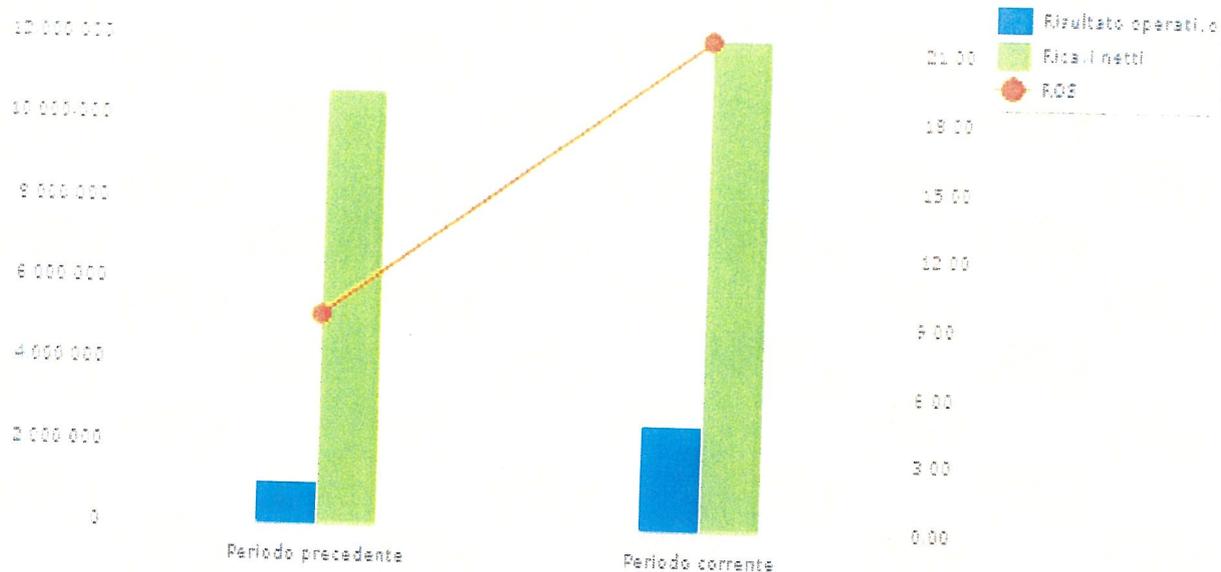
Formula:

$$\frac{\text{Risultato Operativo dell'esercizio}}{\text{Capitale Investito dell'esercizio}}$$

Commento:

L'indice Return On Investment (ROI) offre una misurazione sintetica dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.

Return On Sales (ROS)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	983.543,00	2.573.556,00
Ricavi netti	10.699.222,00	12.028.349,00
ROS	9,19 %	21,40 %

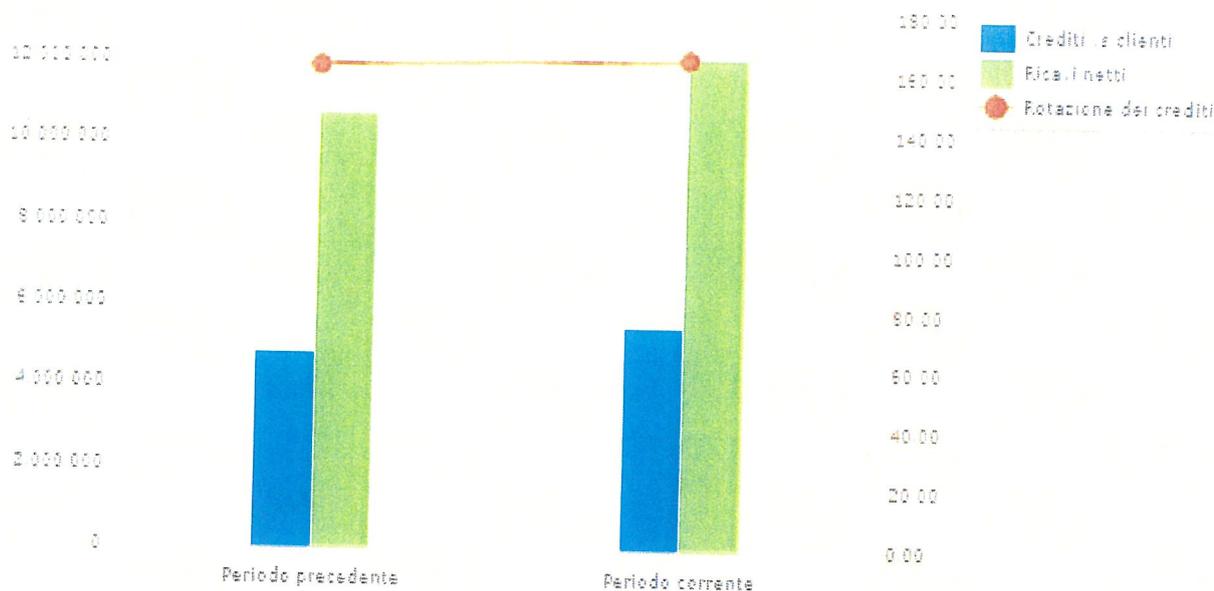
Formula:

$$\frac{\text{Risultato Operativo dell'esercizio}}{\text{Ricavi Netti dell'esercizio}}$$

Commento:

L'indice Return On Sales (ROS) misura l'efficienza operativa della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.

Rotazione dei crediti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Crediti vs clienti	4.786.254,00	5.431.228,00
Ricavi netti	10.699.222,00	12.028.349,00
Rotazione dei crediti	163	165

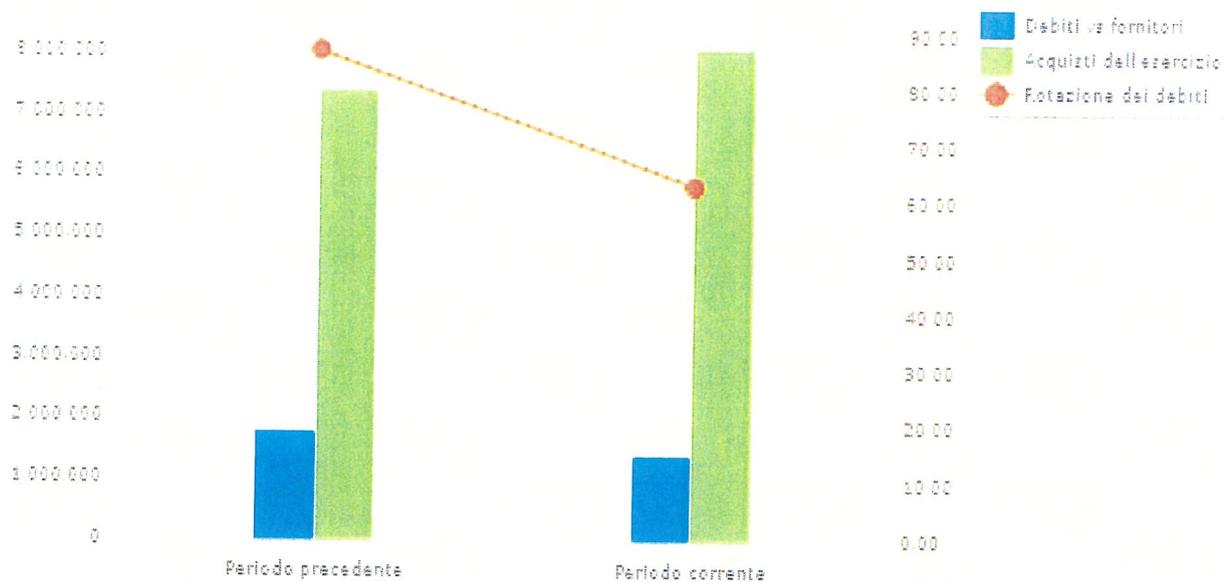
Formula:

$$\frac{\text{Crediti vs Clienti dell'esercizio} * 365}{\text{Ricavi netti dell'esercizio}}$$

Commento:

L'indice di Rotazione dei crediti misura in giorni la dilazione commerciale media offerta ai clienti (N.B.: i ricavi non sono comprensivi di IVA).

Rotazione dei debiti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Debiti vs fornitori	1.759.321,00	1.387.458,00
Acquisti dell'esercizio	7.353.370,00	8.014.878,00
Rotazione dei debiti	87	63

Formula:

$$\frac{\text{Debiti vs Fornitori dell'esercizio} * 365}{\text{Acquisti dell'esercizio}}$$

Commento:

L'indice di Rotazione dei debiti misura in giorni la dilazione commerciale media ricevuta dai fornitori (N.B.: gli acquisti non sono comprensivi di IVA ed includono tutti i costi del valore della produzione).

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Ai signori azionisti della società COGEIDE S.p.a.

1) Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dall'artt. 2403 e ss. c.c., essendo stata la revisione legale dei conti affidata alla società di revisione KPMG.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato, se convocati, alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

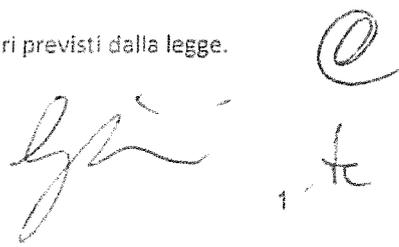
Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature appears to be 'G. M.' and the initials are 'G. M.'.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

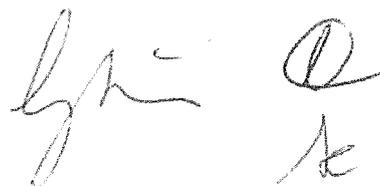
4) Considerazioni in merito alla continuità aziendale.

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nella nota integrativa per quanto avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio, a causa dell'emergenza epidemiologica prodotta da Sars-Co-V-2.

Da parte nostra riteniamo doveroso segnalare che i valori esposti nel bilancio chiuso al 31.12.2019, non risentono in alcun modo delle negative conseguenze economiche legate alla pandemia. I principi contabili di redazione del bilancio 2019, prevedono, infatti, che l'emergenza coronavirus rappresenta *"un evento di competenza economica dell'esercizio 2020 e quindi non produce effetti sui valori dell'esercizio 2019"*.

Le informazioni sull'emergenza legata alla pandemia vanno, invece, indicate come parte descrittiva nella nota integrativa per l'esercizio 2019 tra i *"fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"* riguardo l'evoluzione prevedibile della futura gestione.

Fermo quanto sopra, si dà atto che il bilancio di esercizio 2019 è redatto nella prospettiva di *"continuità aziendale"* e che gli amministratori - pur in una situazione di imprevedibilità degli esiti del fenomeno pandemico, che rende allo stato attuale, non quantificabile la stima degli impatti con metodi strutturati - hanno aggiornato e confermato la loro valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, in base alla sua effettiva sussistenza alla data del 31 dicembre 2019, così come previsto dall'art.7, comma 1 del D.L. n.23 del 8/4/2020 (Decreto Liquidità), secondo il quale: *"Nella redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art.2423 bis, comma primo n.1), del Codice Civile, può comunque essere operata se risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020"*.



5) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione legale KPMG contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione il 13 giugno 2020 dalla quale non emergono rilievi, il collegio sindacale propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come redatto dagli amministratori, che presenta i seguenti risultati sintetici:

Stato patrimoniale al 31.12.2019: *Patrimonio netto € 25.800.825; Attivo netto totale € 41.765.174.*

Conto economico anno 2019: *Utile d'esercizio € 2.348.656, Differenza tra valore e costi della produzione € 2.573.556.*

Rendiconto finanziario anno 2019: *Decremento disponibilità liquide € 627.303.*

Il collegio concorda, infine, con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli stessi amministratori in nota integrativa.

Signori Soci,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 il collegio sindacale giunge alla propria scadenza triennale. Nel ringraziare per la fiducia accordata, il collegio uscente invita pertanto l'assemblea al rinnovo dell'organo di controllo.

Mozzanica, 13 giugno 2020

Il Collegio Sindacale:

Giacomo Maurini



Antonio Carminati



Aldo Cattaneo

